



COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria del 20 dicembre 2018

Indice generale

Comunicazioni – Raccomandazioni.....	4
Presidente CONTINI.....	4
Consigliere PILUDU.....	4
Consigliere FRAU.....	4
Consigliere LIGAS.....	5
Consigliera BRAI.....	5
Consigliere TORRU.....	6
Consigliere LOBINA.....	6
Consigliere SBANDI.....	7
Consigliera COSSU.....	7
Consigliere PIRAS.....	8
Presidente CONTINI.....	8
Sindaco DELUNAS.....	9
Consigliere LOBINA.....	10
Presidente CONTINI.....	10
Proposta n. 239 del 28/11/2018 avente ad oggetto: «Bilancio consolidato esercizio 2017» ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione.	10
Presidente CONTINI.....	10
Sindaco DELUNAS.....	10
Consigliere PILUDU.....	11
Segretario Generale.....	11
Consigliere PILUDU.....	11
Consigliere PIRAS.....	13
Consigliere SBANDI.....	15
Consigliera PIRAS.....	15
Consigliere CASANOVA.....	16
Consigliere LOBINA.....	16
Consigliera MARINI.....	18
Consigliera COSSU.....	19
Consigliere PIRAS.....	19
Sindaco DELUNAS.....	20
Consigliera CADONI.....	21
Consigliere PIRAS.....	21
Presidente CONTINI.....	22
Mozione prot. n. 88757 del 10/12/2018 a firma dei Consiglieri del Partito Democratico avente ad oggetto la presentazione di nuovi progetti per il Servizio Civile universale per l'anno 2019.	23
Presidente CONTINI.....	23
Consigliera CADONI.....	23
Vicepresidente PILL.....	24
Sindaco DELUNAS.....	24
Consigliera CADONI.....	25
Vicepresidente PILL.....	25
Consigliere SBANDI.....	25
Interpellanza n. 88792 del 10/12/2018 a firma del consigliere Guido Sbandi avente ad oggetto l'esito del causa società Del Man S.r.l.	25
Vicepresidente PILL.....	25
Consigliere SBANDI.....	25

Vicepresidente PILI.....	25
Presidente CONTINI.....	26
Consigliere SBANDI.....	26
Vicepresidente PILI.....	28
Sindaco DELUNAS	28
Consigliere SBANDI.....	30
Vicepresidente PILI.....	31

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO CONTINI

Il Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Comunicazioni – Raccomandazioni**Presidente CONTINI**

[00.02.00] Nomino scrutatori i consiglieri Sbandi, Marci e Casanova. È entrato il consigliere Attilini. Il consigliere Piludu chiede di intervenire per raccomandazione.

Consigliere PILUDU

[00.02.45] Grazie, Presidente. Una comunicazione: faccio gli auguri di buon lavoro all'assessore Cambarau, non so a quale santo si sarà votata. Leggerà il verbale dell'ultima seduta e il Sindaco ci ha invitati ad essere tutti in uno spirito natalizio e cristiano e mi collego a quello spirito di devozione, richiamato nello scorso Consiglio perché, nel ruolo che sta ricoprendo da alcuni giorni, la situazione non è delle migliori – avrà visto –, dovuto al fatto che è stata mal gestita da chi le sta seduto alla sua sinistra negli ultimi tempi. Le esperienze passate non sono allo stesso modo qualificabili positivamente. La situazione a Quartu è molto complessa, la situazione dei servizi sociali lo è anche di più perché insiste nella nostra città una difficoltà sociale, dovuta al fatto che i rapporti tra le persone si stanno deteriorando con la crisi economica, con le difficoltà dell'Amministrazione, che attualmente lei è andata a sostenere. Noi continueremo, come abbiamo fatto in questi anni, a sottolineare le tante necessità che la gente ha, iniziando dalla situazione, che voglio raccomandare alla Giunta, ancora in essere – lo vogliamo sugli spalti questa sera, Presidente, lo vediamo sulla via Montacutu, nonostante la nostra attività nello scorso Consiglio e gli interessamenti che alcuni Consiglieri hanno avuto in merito alla situazione, anche attraverso le comunicazioni ai media – perché non c'è stato alcun intervento che abbia quanto meno limitato il problema degli allagamenti nella zona interessata del litorale. È necessario che qualcosa sia fatto perché – torno al discorso fatto con lei, Assessore – il problema infrastrutturale genera un problema sociale perché, come abbiamo scritto anche all'interno dell'ordine del giorno, i tanti costi che i cittadini devono sostenere diventano un problema per le finanze di una famiglia. Pensiamo al caso di via Montacutu: gli allagamenti, le acque, le infiltrazioni, oggi costano in elettricità, costano in problemi, in cose che si stanno deteriorando all'interno delle case e porteranno problemi anche dopo (lei lavora in ATS) di natura sanitaria perché essere esposti per troppo tempo ad una situazione di umidità dà delle conseguenze anche fisiche. La raccomandazione, che faccio, è che si intervenga per permettere a queste persone nei prossimi giorni di poter passare un Natale sereno senza pensare che uno tsunami di acqua li possa invadere da un momento all'altro se le piogge dovessero aumentare, come nelle scorse settimane. Grazie.

Presidente CONTINI

[00.06.34] Grazie, consigliere Piludu. Consigliere Frau, prego ne ha facoltà.

Consigliere FRAU

[00.06.44] Grazie, Presidente. Anch'io rivolgo il benvenuto all'Assessore e auguri di buon lavoro in un difficile e problematico Assessorato per tutte le considerazioni che anche chi mi ha preceduto ha fatto presente, quindi forza e coraggio, ne ha necessità, troverà però da parte nostra anche dei solidi alleati, nel caso ci sia bisogno. Due raccomandazioni. Una prima raccomandazione me l'ha bruciata il consigliere Piludu, ma anche io sottolineo il fatto che si debba porre mano alla situazione disagiata di Montacutu di cui una rappresentanza è questa

mattina presente e deve essere risolta in tempi brevissimi. So che ci sono già delle proposte avanzatissime sotto questo profilo, ma è evidente che ogni minuto che passa è un'eternità per chi è presente questa mattina. Quindi dobbiamo agire in maniera più rapida perché non sono soltanto problemi dello stare bene fisicamente, ma sono anche problemi di salute che stanno prendendo il sopravvento e di fronte ai quali bisogna trovare una soluzione il più rapida possibile.

La seconda raccomandazione è rivolta sia al Sindaco sia a due Assessorati di riferimento, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e l'Assessorato alla Cultura. La raccomandazione nasce da una richiesta di un nutrito numero di cittadini quartesi con una manifestazione svoltasi domenica scorsa nella sala parrocchiale di Quartu Sant'Elena in cui la banda musicale ha dichiarato che è a rischio di chiusura. Prende lo spunto questa raccomandazione dal fatto che sembra essere concreta la possibilità che la banda musicale non agisca più nel Comune di Quartu. Io sottopongo ai due Assessori e al Sindaco questo problema perché la banda musicale non ha soltanto un riverbero di carattere culturale, di carattere educativo, di carattere sociale, ma anche un riverbero di carattere identitario, la banda ha un richiamo storico per la città di Quartu. Il rischio di chiusura è determinato da due problemi: uno di carattere logistico, la mancanza di una sede. E questo sta all'interno di un problema ancora più vasto rispetto alla carenza di sede di tutte le nostre associazioni culturali, che abbiamo in città. E una mancanza anche di fondi. Avevano un piccolo fondo annuale, che veniva riproposto ogni anno. Da quest'anno non c'è più. Queste due carenze mi pare che debbano essere sanate. Quindi chiedo in prima battuta al Sindaco e ai due Assessori di competenza che si trovi la possibilità – traguardando il 2019 – di trovare una sede. Detto per inciso, la sede dove è accolta in questo momento la banda, non sarà più a disposizione, una scuola, per evidenti motivi di locali di quella scuola e anche un contributo finanziario. Questo sta all'interno, signor Sindaco, di un discorso più generale delle nostre associazioni, che dobbiamo affrontare. Grazie.

Presidente CONTINI

[00.11.32] Grazie, consigliere Frau. Ho iscritto per raccomandazioni il consigliere Ligas. Prego ne ha facoltà.

Consigliere LIGAS

[00.11.44] Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Picoi, vorrei segnalare una buca stradale di notevoli dimensioni, che avete già presente perché ho notato che c'è già una transenna, è quella che si trova in via Dante al numero civico 88, in cui c'è un parcheggio dedicato ai disabili, che presenta una buca stradale che ha un diametro di più di 50 centimetri ed è particolarmente profonda perché è al di sotto dell'asfalto e si trovano buste di immondizia all'interno. Ormai è dedicata a questo. Siccome si tratta di un parcheggio dedicato ai disabili, la transenna a non fare entrare le ruote dentro la buca, però limita il parcheggio. Chiedo che si ponga mano il prima possibile a questa situazione.

Presidente CONTINI

[00.12.52] Grazie, consigliere Ligas. Ha chiesto di intervenire la consigliera Brai. Prego ne ha facoltà.

Consigliera BRAI

[00.13.13] Grazie, Presidente. Do il benvenuto all'Assessore, perché non abbiamo ancora avuto modo di vederci. Una comunicazione per quanto riguarda il litorale. Il litorale quartese è sempre molto trascurato, infatti mi dispiace vedere qui ancora presenti i cittadini quartesi di via Montacutu che da un mese, se non più, denunciano i problemi della loro strada allagata. Sono costretti a presenziare a questo Consiglio per avere risposte al problema che hanno nella loro via. Per quanto riguarda il litorale, la mia sarà una breve comunicazione, anche se doppia. Ho già fatto questa comunicazione tempo fa, per quanto sono al corrente che sia competenza della Città metropolitana il problema che vado a ripetere, si tratta della strada di via Leonardo da Vinci, una

strada provinciale, una strada per tutti i quartesi e non, che abitano anche nel litorale, che è priva ormai di segnaletica orizzontale. L'avevo comunicato tempo fa, via Leonardo da Vinci aveva la segnaletica orizzontale sbiadita, adesso praticamente non esiste più, non esiste segnaletica. Andiamo a trascorrere le vacanze di Natale, molti hanno le case nel litorale quartese, ci sono tantissimi incroci pericolosi per cui chiedo di sollecitare chi di dovere per ripristinare la segnaletica orizzontale della via Leonardo Da Vinci.

Presidente CONTINI

[00.14.56] Grazie, consigliera Brai. Ha chiesto di intervenire il consigliere Torru. Prego ne ha facoltà.

Consigliere TORRU

[00.15.36] Grazie, Presidente. Mi rivolgo a quest'Aula per uno dei tanti problemi che affliggono la nostra città. Mi sembra che da una negazione assoluta si sia passati ad una negazione possibile. Mi rifaccio allo stallo per il parcheggio degli invalidi. Sapevo, sino a poco tempo fa, che non fosse possibile che gli interessati potessero autonomamente provvedere a tracciare quelle linee gialle, che poi consentono il parcheggio per le persone portatrici di handicap. Siccome il costo cadauno di questi parcheggi si aggira intorno ai 400 euro, ieri sono passato in cantiere per fare gli auguri di Natale e ho notato che una buona ora, forse di più, gli operai erano lì che, piuttosto che andare in giro a lavorare, chiacchieravano con me. Se questi stalli, anziché affidarli ad una ditta esterna, fosse possibile, acquistando i materiali necessari, se il Comune al momento non è in grado di poterlo fare, attraverso gli stessi operai, tracciare queste linee che fanno parte di una richiesta ormai numerosa. Credo di avere ricevuto sei, sette persone che vogliono fare questi stalli. Il collega Lobina pure. Credo anche il collega Piras, anche se si pone su posizioni diverse, ha delle richieste sul parcheggio degli invalidi. La richiesta dei cittadini si aggira intorno alle cento persone che hanno necessità di questi stalli, chiediamo al Sindaco che intervenga con l'Assessore perché disponga che gli stessi operai del cantiere acquistino o diano le corrispondenti somme per l'acquisto dei materiali necessari per tracciare quelle linee. Io non credo che, così facendo, si arrivi a somme esagerate. Abbiamo un problema sentito da tanta gente, soprattutto visto che sono persone con handicap gravi.

Presidente CONTINI

[00.19.07] Grazie. Mi associo alla sua richiesta, è importante intervenire per risolvere questo problema. Prego, consigliere Lobina.

Consigliere LOBINA

[00.19.25] Grazie, Presidente. Una raccomandazione all'assessore Picoi. Credo che siano scaduti i termini per la pubblicazione per le osservazioni per il vincolo preordinato all'esproprio per SP96. Oggi è il 20 dicembre, nella seduta precedente abbiamo dato risposta a un'interrogazione proprio sull'argomento e ci era stato dato che bisognava fare decorrere i termini di pubblicazione. Per la pubblicazione sono trenta giorni, ormai siamo al dunque. Siccome è importante che la gara sia pubblicata entro il 31, ma viste le festività natalizie che ci sono e forse qualche giorno di ferie da parte della struttura, dei dirigenti, la preoccupazione è che anche quest'anno si arrivi al 31 dicembre e non si riesca a fare la pubblicazione della gara. Chiedo all'Assessore di vigilare con attenzione perché questo non avvenga. Sono due anni che stiamo ricorrendo le date, le scadenze e riscrivendo le somme, che ci vengono portate via in quota delle annualità da parte della Regione, sulla base di una norma scellerata per economizzare sui contributi non impegnati e non attivati. La Regione puntualmente ci porta via la quota di assegnazione dell'anno di riferimento. Abbiamo iniziato con il 2016, poi con il 2017, quest'anno abbiamo l'intera somma scritta in bilancio per poter provvedere a bandire la gara. Mancano pochissimi giorni, quindi chiedo all'Assessore di far fare uno sforzo alla struttura perché la pubblicazione del bando avvenga entro il 31 dicembre. È un'arteria importante. Ci hanno

fermato molte complicazioni, ci hanno chiesto addirittura dopo piano particolareggiato sull'intervento, che abbiamo dovuto fare, spendendo soldi e soprattutto tempi. Però adesso abbiamo tutti i pareri, tutti i nulla osta e quindi credo che siamo arrivati al dunque. Entro il 31 dicembre bisogna fare la pubblicazione. Assessore, mi rivolgo a lei perché i cittadini stanno aspettando da troppo tempo, è una strada ad alta percentuale di incidenti stradali. E mi rifaccio alla segnalazione della collega Brai sulla segnaletica stradale, che la Città metropolitana ha messo in campo grazie alle risorse che si sono liberate con l'ultima norma ministeriale per quanto riguarda gli avanzi di amministrazione, a breve ci sarà l'intervento della segnaletica stradale. L'opera è importante perché prevede due rotonde, l'inserimento della viabilità all'interno del mercatino, che è un'altra opera che va chiusa e portata avanti e siccome gli investimenti sulla riqualificazione urbanistica di quel territorio fanno parte del nostro programma elettorale, quindi ci abbiamo creduto e siamo a un passo dal tagliare il nastro, cerchiamo di fare entro quest'anno qualcosa per arrivare a dare risposte anche a Flumini.

Presidente CONTINI

[00.22.51] Grazie, consigliere Lobina. Ho iscritto il consigliere Sbandi. Prego.

Consigliere SBANDI

[00.23.05] Grazie, Presidente. Una raccomandazione al Sindaco e una segnalazione. Sono già intervenuti alcuni miei colleghi per quanto riguarda la lottizzazione Oasi. Signor Sindaco, noi abbiamo un ordine del giorno, votato in quest'Aula due settimane fa. Sappiamo che l'intervento definitivo per quell'area richiede anche l'intervento di risorse della Regione e della Città metropolitana, però sa bene – come avevo comunicato in precedenza – che c'è la possibilità di effettuare un intervento tampone per queste zone e nell'Assessorato competente ci sono già i preventivi per questo tipo di intervento. Siamo sull'ordine di 50 mila euro. Le chiedo, così come è stato chiesto anche nell'ordine del giorno, attraverso un'ordinanza o qualsiasi tipo di intervento che lei pensi di poter operare con i poteri del suo mandato, di effettuare questi lavori perché abbiamo questa situazione che non può perdurare perché in questo momento le acque ci sono sempre, le strade sono sempre allagate, in caso di condizioni avverse meteorologiche ci ritroveremo in una situazione disastrosa e non possiamo lasciare questi cittadini in una incertezza che dura ormai già da due settimane. Il dirigente non può operare perché abbiamo chiuso le variazioni di bilancio al 30 novembre, quindi è solo ed esclusivamente una sua prerogativa. Un'altra segnalazione, che mi hanno fatto alcuni cittadini, è per l'impianto semaforico per il semaforo in direzione Cagliari, subito dopo la rotonda della bussola, dove manca l'impianto posto in alto al palo dell'impianto semaforico e ha già creato alcuni tamponamenti. Chiedo all'Assessore o a chi di competenza se questo impianto sarà rimesso perché ci sono già stati diversi tamponamenti.

Presidente CONTINI

[00.25.33] Grazie. Ho iscritta per raccomandazioni la consigliera Cossu. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera COSSU

[00.25.49] Grazie, Presidente. Vorrei fare una raccomandazione e segnalare l'assenza di uno stallo presso la Federazione Pensionati CISL, sita in via Sicilia n. 58, uno stallo per la sosta dei veicoli per persone diversamente abili, con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta. La richiesta si giustifica in quanto la sede, frequentata anche da persone anziane, che usufruiscono dei servizi che il patronato offre, fiduciosa in un benevole accoglimento, ringrazio.

Presidente CONTINI

[00.26.28] Grazie. Ho iscritto per raccomandazioni il consigliere Piras. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIRAS

[00.26.40] Grazie, Presidente. Due brevi raccomandazioni, una inerente all'argomento, che trattava poc'anzi il collega Torru e una che devo fare a lei, Presidente. Inizio con quella da dedicare al Presidente. Da regolamento noi ogni seduta di Consiglio dovremmo approvare il verbale della seduta precedente. Capisco tutte le difficoltà in essere, però è anche vero che è da troppo tempo che i verbali non vengono portati all'attenzione del Consiglio comunale. Mi rivolgo a lei, Presidente, affinché con premura ci facciate pervenire i verbali in modo da portarli in votazione nella prossima occasione utile perché sono tanti, Presidente. Stanno diventando anche troppi, poi diventa difficile doverli rivedere e rianalizzarli.

La seconda raccomandazione riguarda gli stalli per i disabili. Ieri in Commissione urbanistica abbiamo avuto la presenza del comandante, da una analisi attenta si è constatato che un po' di soldi per quanto riguarda il settore ambiente – perché è il settore ambiente che si occupa della segnaletica – ci sono e la difficoltà maggiore è legata alla possibilità che uno dei nostri dipendenti comunali possa mettere in moto tutto il sistema per la gara. La raccomandazione, che faccio al Sindaco, visto che non è presente l'Assessore all'Ambiente, è questa: ci sono diverse centinaia di richieste per gli stalli per disabili e alcune di queste sono importanti e sono domande che in giacciono nel settore da più di un anno, richieste che sono state avanzate più di un anno fa e sappiamo anche che ci sono disabili al cento per cento che hanno manifestato questa necessità. Io non sono proprio d'accordo con il collega Torru quando propone che ci sia una compartecipazione da parte dei cittadini, se arriviamo a questo, significa che abbiamo fallito su tutti i fronti. Considerando, invece, che i soldi a nostra disposizione, per realizzare questo, ci sono, la difficoltà è legata soltanto ad un tecnico che si preoccupi di iniziare tutto il processo. A questo punto preoccupiamoci di trovare qualcuno che cominci tutto il processo in modo tale da dare risposte, non dico immediate, in tempi congrui perché stanno passando degli anni rispetto alle richieste e stiamo parlando di categorie che hanno grosse necessità, impellenti necessità, parliamo di invalidi al cento per cento, ecco perché mi preme sottolineare ancora una volta questo tipo di emergenza. Ecco perché faccio questo tipo di raccomandazione, sottolineando questo aspetto, che è un aspetto molto importante: categorie più deboli che hanno bisogno di risposte. Non abbiamo molto da offrire in termini di soldi, però qualcosa c'è, mettiamo in moto la macchina in modo che si possano dare risposte immediate, così come suggeriva il collega, abbiamo anche i nostri operai che potrebbero darci una mano. Ci sarebbero da acquistare la tinta e il segnale verticale. Se un Comune come il nostro trova difficoltà nell'acquisto di qualche segnale verticale e la tinta per tracciare i passi, significa che le difficoltà stanno diventando troppo importanti. Signor Sindaco, troppe stanno diventando le richieste e troppe le necessità, ma sono necessità a cui noi possiamo porre rimedio.

Presidente CONTINI

[00.31.48] Grazie, consigliere Piras. Per quanto riguarda i verbali, ho segnalato, perché mi era già stato fatto presente, verbalmente. Siccome si vede che segnalare verbalmente ai nostri dirigenti non serve a nulla, devo fare, come abbiamo fatto durante il mese di agosto, una comunicazione scritta questa volta perché dicono che la ditta non ha adempiuto a quanto deve adempiere. Farò una comunicazione scritta perché non c'è solo questo: ci sono i verbali, c'è l'impianto di registrazione dell'Aula consiliare, c'è la Commissione di garanzia per la quale ho scritto un'altra lettera l'altro giorno. Io non posso intervenire né con provvedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti, posso continuare a segnalare. Penso di avere scritto dieci lettere per la Commissione di garanzia, non posso che comunicarlo all'Aula, rimane a verbale. Io altro potere non ho. Partirà oggi stesso un'altra comunicazione, se la ditta non ha adempiuto, si risolve il contratto e si affida a un'altra ditta che forse ha più necessità di lavorare.

Per comunicazioni, ho iscritto il Sindaco a parlare. Prego, ne ha facoltà.

Sindaco DELUNAS

[00.33.20] Grazie, Presidente. Ho delle brevissime comunicazioni in base anche a quello che voi avete segnalato. Posso dire che proprio ieri sera in Giunta abbiamo approvato la delibera per l'SP96, via dell'Autonomia Regionale Sarda, eccetera. È una priorità di tutti, anche mia e della Giunta, accelerare i tempi e fare in modo che, entro il 31, quella gara d'appalto sia bandita. Per quanto riguarda il problema della lottizzazione Oasi, questa sera dovremmo riuscire a capire quali sono le competenze primarie per un'eventuale ordinanza, con gli Avvocati stiamo cercando di capire se sia legittima una mia ordinanza o se la competenza sia del demanio marittimo o della Protezione Civile regionale o della Città metropolitana. C'è un conflitto di competenze che va approfondito e noi lo stiamo facendo e questa sera riusciremo a capire se la competenza è nostra. Se lo fosse, saremo costretti a fare un altro debito fuori bilancio e intervenire, non certo per risolvere il problema, ma almeno per tamponarlo in maniera efficace prima delle prossime piogge. Se, invece, ci renderemo conto che, in base alle attuali leggi regionali, la competenza del reticolo idrografico è della Regione, giocoforza in questo, che si può definire un balletto di scarica barile, è pronta una mia comunicazione a tutti gli Enti in questione in cui chiedo una conferenza di servizio con una procedura d'urgenza in cui dichiarerò che sono disponibile con tutti i tecnici a riunirmi anche questa stanotte a mezzanotte o anche domani mattina, alle cinque del mattino. Siccome la legge è legge, io non vorrei che qualcuno mi facesse fare degli atti illegittimi perché vige il gioco dello scarica barile. Questa sera noi scioglieremo questo nodo e, se del caso, manderò una PEC a tutti quanti Enti in cui chiederò ufficialmente un tavolo e, se non mi risponderanno entro ventiquattro ore, manderò questa missiva al prefetto e sarà allora il prefetto a convocare tutti questi soggetti. La soluzione c'è, i costi sono relativamente bassi rispetto allo stato di emergenza ma devo anche evitare un danno erariale perché, se la competenza non è mia e faccio un debito fuori bilancio, mi arriva la mannaia della Corte dei Conti. Siccome qui siamo tutte persone riflessive, che conoscono le norme, non credo che nessuno voglia che io vada a rischiare un avviso di garanzia per una competenza che non è mia, nonostante la conoscenza del problema. Conosciamo il problema, lo conosciamo da sempre, lo conosciamo da quando ero semplice Consigliere comunale, ma come capita sempre, arriva il sindaco Delunas e tutte le grane le deve risolvere il sindaco Delunas. Le stiamo affrontando, non ci stiamo nascondendo, non stiamo strumentalizzando niente e nessuno e in un modo o nell'altro il problema lo risolveremo anche con quella dose di coraggio che ci vuole proprio per risolvere problemi ed emergenze di questo tipo. Per quanto riguarda, invece, la segnalazione sui parcheggi per disabili, che è un problema sentito – io ho l'elenco di tutte le famiglie di disabili che mi comunicano via WhatsApp o in posta privata di Facebook l'esigenza di avere gli stalli per i disabili –. Tutti noi siamo tempestati da queste richieste e da queste segnalazioni. Il problema della segnaletica per i disabili, come anche il problema dei parcheggi da aumentare per chi fa la dialisi è alla nostra attenzione. Questa è una delle priorità a noi care. Non è l'unica perché proprio ieri noi abbiamo approvato tutte le delibere propedeutiche per fare i lavori di Iscol@ 2017 che è una priorità assoluta altrimenti rischiamo di perdere i finanziamenti regionali e noi sappiamo quanto sia importante mettere in sicurezza tutte le nostre scuole cittadine, soprattutto per tutte quelle scuole che abbiamo chiuso con ordinanza perché le ultime piogge delle ultime tre allerta meteo le avevano messe in difficoltà.

Stiamo cercando in tutti i modi di coprire tutte le emergenze, che abbiamo. Ci aspetta un fine anno duro perché dovremo lavorare tutti i giorni proprio per poter dare risposte e non perdere tutti questi treni che sono già in viaggio. Non possiamo perdere queste occasioni e questi finanziamenti. Questo lo dico per rasserenare tutto il Consiglio comunale e lo dico perché la città e le famiglie hanno bisogno degli stalli, i genitori dei bambini hanno bisogno di scuole sicure, tutti noi stiamo lavorando affinché questi risultati avvengano, non lo facciamo per noi, lo facciamo per la città e siamo impegnati su questo e lo saremo sino al 31 dicembre.

Presidente CONTINI

[00.43.50] Grazie, Sindaco. Sull'ordine dei lavori, il consigliere Lobina. Prego.

Consigliere LOBINA

[00.44.00] Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, abbiamo organizzato i lavori del Consiglio sulla base della convocazione del 20 dicembre, però poi è arrivato un suppletivo che iscrive la documentazione per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consolidato. È un documento importante, che aspettiamo da troppo tempo perché con l'approvazione si svincolano tutta una serie di opportunità per il Comune e per l'Amministrazione, quindi chiedo all'Aula se si può discutere come primo punto all'ordine del giorno così da poter fare immediatamente la discussione e poi, se dovesse passare l'approvazione di questo documento, dare la possibilità agli uffici, anche entro questa mattina, all'eventuale numerazione della delibera e a tutti gli atti propedeutici perché, entro il 31 dicembre, si possa adempire all'opportunità di questo documento, comprese le assunzioni per il comparto dei servizi sociali da troppo tempo attese. Questo documento è troppo importante per farci sfuggire questa opportunità. Quindi chiedo all'aula l'inversione dell'ordine del giorno.

Presidente CONTINI

[00.45.29] Pongo in votazione la proposta del consigliere Lobina.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Cocco, Pili, Piras, Brai, Angius, Piludu, Cossu, Ligas, Murgioni, Sbandi, Marini e Piras. Pertanto, l'inversione dell'ordine del giorno è approvata.

Proposta n. 239 del 28/11/2018 avente ad oggetto: «Bilancio consolidato esercizio 2017» ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione.

Presidente CONTINI

[00.46.40] La parola al Sindaco per l'illustrazione del punto di cui all'ordine del giorno.

Sindaco DELUNAS

[00.47.08] Grazie, Presidente. Il bilancio consolidato consolida e certifica quello che è accaduto nell'anno e fa una fotografia reale delle entrate, delle spese, dei finanziamenti e anche delle sofferenze legate ad una mancanza di trasferimenti regionali, che solo adesso, con la Finanziaria regionale, avremo nel 2019. È un bilancio in progress, perché non tiene conto dei finanziamenti regionali e non tiene conto di tutta una serie di novità che sono previste nella Finanziaria nazionale. Ma poter discutere del bilancio consolidato in questo momento permette agli uffici di poter numerare subito la delibera, sempre che il bilancio consolidato abbia i numeri per essere approvato, e questo permetterà di accelerare tutti quegli adempimenti che servono a far firmare i contratti entro il 31 dicembre a tutti gli operatori del PON SIA, cioè tutte quelle figure professionali, che dobbiamo mettere sotto contratto entro il 31 perché, se questo non accade, non le potremo assumere entro l'anno e quindi non potrebbero essere operative dal primo gennaio. Sono diverse le figure professionali, che dovremo mettere sotto contratto. Come io dissi in un precedente Consiglio comunale, c'è già l'accordo per la ripartizione dell'ambito del PLUS Quartu – Parteolla del personale che dovrà lavorare anche alla fondazione polisolidale a Sinnai, quello che dovrà andare a lavorare a Dolianova e quello che invece rimarrà a lavorare in via Cilea. La ripartizione prevede che due terzi di diciassette figure professionali rimangano a lavorare a Quartu. Determinati uffici dovranno lavorare per mettere sotto contratto queste figure professionali e cominciare a dare risposte a tutti i destinatari del REIS, del REI e in futuro del reddito di cittadinanza, allo stesso tempo, nelle discussioni precedenti, ci siamo anche già resi conto che abbiamo una serie di altri bandi a cui i dipendenti, i settori e i dirigenti devono dare seguito – Iscol@, i parcheggi per la segnaletica per i disabili (ieri abbiamo anche approvato in Giunta, l'ho dimenticato, lo schema per il bando per i lavoratori del verde per il biennio 2019-

2020) – e ci aspetta un fine anno di fuoco in cui determinati settori, determinati dirigenti, determinati uffici e determinato personale dovrà lavorare sodo. Io ho firmato l'ordinanza anche per il 24, tranne per quel personale che è chiamato a dare queste risposte, quindi ad assumere personale, posto che la carenza di personale, la carenza di dirigenti è stata segnalata tantissime volte in quest'aula. Siamo arrivati a poter chiudere il cerchio, potenziando il personale. Abbiamo da fare tante cose così come sappiamo noi di quest'Aula che ci dobbiamo rivedere qui, dopo Natale, per il Consiglio perché c'è un'altra serie di debiti fuori bilancio e dobbiamo dare risposte a molte imprese, a molte partite IVA e dare risposte anche a questa valanga di debiti fuori bilancio a cui non possiamo tirarci indietro. Il bilancio consolidato fotografa tutte le difficoltà, che abbiamo avuto in questo anno di esercizio, ma è una fotografia che si svilupperà nella sua nitidezza una volta che entreranno i finanziamenti regionali e i finanziamenti della Finanziaria nazionale. Questo ci permetterà di costruire il bilancio del 2019 e il triennale 2019/2021 con maggiore positività e con la possibilità di andare a recuperare una serie di servizi che, giocoforza, i primi anni di questa Consiliatura abbiamo dovuto tagliare per mantenere l'equilibrio di bilancio, per rendere fede alle regole capestri del bilancio armonizzato. Ci sarà da fare una bella discussione perché comunque l'ANCI, che rappresenta tutti i Comuni d'Italia, ha preso posizione ed è riuscita con l'attuale Governo a trovare dei meccanismi di alleggerimenti delle norme del bilancio armonizzato i cui effetti vedremo appena la Finanziaria nazionale si svilupperà. Tutto questo metterà anche in sicurezza il personale, che è ancora troppo oberato di lavoro – i carichi di lavoro sono ancora eccessivi –, mettere in sicurezza il poco personale, che abbiamo, trecento dipendenti sono pochi per la terza città della Sardegna ma metterà anche in sicurezza, sempre cercando di risanare e di essere conseguenti alla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, non questa Amministrazione ma questo Comune per fare in modo che chi verrà dopo di noi ad amministrare – vi auguro che ci siate tutti, non ci sarò io – potrà consolidare meglio i nostri bilanci. Questo potrà permettere al Sindaco dopo di me di poter agire molto più sereno di quanto lo sia stato io finora. Se partiamo dal presupposto che tutto quello, che stiamo facendo, lo stiamo facendo per i nostri cittadini, lo stiamo facendo in prospettiva futura e lo stiamo facendo anche per gli amministratori, che verranno dopo di noi e potremo dire che abbiamo fatto una cosa egregia, che abbiamo lavorato per il bene comune e che abbiamo lavorato per i nostri cittadini, indipendentemente dai colori politici, dai convincimenti ideologici, eccetera. E che Dio ce la mandi buona!

Presidente CONTINI

[00.58.57] Grazie, Sindaco.

Ho iscritto a parlare il consigliere Piludu. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PILUDU

[00.59.08] Grazie, Presidente. Io non ho in questo momento l'ordine del giorno sottomano, le chiederei di rileggermi l'argomento all'ordine del giorno, siccome c'è stata un'integrazione, non vorrei essermi sbagliato su che cosa stiamo discutendo, potrebbe leggermelo per cortesia? Che punto è all'ordine del giorno?

Segretario Generale

[00.59.51] La proposta n. 239 del 28 novembre 2018, avente ad oggetto: «Bilancio consolidato esercizio 2017», D.Lgs. n. 118/2011. Approvazione.

Consigliere PILUDU

[01.00.03] Grazie, Segretario. Allora avevo capito, stiamo discutendo il bilancio consolidato perché avevo sentito da lei, Presidente, che avremmo discusso di questo, poi mi ritrovo la relazione del Sindaco e dell'Assessore al bilancio completamente difforme dal punto all'ordine del giorno perché di consolidamento non si è parlato, il bilancio consolidato da normativa serve in un Comune a integrare le carenze informative e valutative dei bilanci degli Enti che

perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Due, attribuire alla Amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo, comprensivo di Enti e società. Tre, ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di Enti e società, che fa capo a un'Amministrazione pubblica, incluso il risultato economico. Abbiamo parlato di un bilancio, ha detto, in progress, che non rappresenta la situazione perché ancora deve andare a confermare alcune poste in base ai trasferimenti della Regione. Allora non sa che cos'è il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato è un consuntivo del 2017. Sono passati dodici mesi dalla fine del 2017. È una fotografia del passato, e non solo del nostro passato, ma di tutti quegli Enti e società nei quali il Comune di Quartu ha delle partecipazioni. Quindi è una cosa completamente diversa da quello che ha raccontato lei prima, è andato a dire che, se non c'è il bilancio consolidato, non possiamo fare le assunzioni. Ma è un'altra cosa, è una conseguenza dovuta al fatto che la scadenza, data per il 30 settembre, per l'approvazione di un documento contabile, come previsto dalle normative vigenti, vada a sanzionare i Comuni che non adempiono nei tempi e noi siamo sanzionabili. Se lei mi dice: «Sono passati 79 giorni da quando avremmo dovuto fare questo bilancio, oggi, quando lo approviamo, mancano undici giorni alla scadenza». Poi, non si sa questa scadenza, non è che questa gente, che dice lei, dobbiamo per forza prenderla il primo di gennaio, si può prendere il 2 febbraio, il 4 di marzo, il 10 giugno, la prenderà qualcun altro, non lei, che è incapace di fare un bilancio entro i termini. Non vi è stato in questi anni mai un bilancio approvato entro le scadenze, sempre dopo! E oggi viene a raccontarmi che la formazione di questo bilancio è dovuta alla armonizzazione contabile? Questo è un bilancio economico patrimoniale! Sa qual è la differenza tra il bilancio finanziario e il bilancio economico patrimoniale? Il bilancio consolidato è un bilancio economico patrimoniale. Infatti, si compone di stato patrimoniale, di conto economico e di nota integrativa, mutuando quei bilanci di tipo civilistico che sono propri delle società. Infatti, rappresenta una situazione societaria di un gruppo, il nostro gruppo del Comune di Quartu, se ha visto gli allegati che ha approvato in delibera diversi giorni fa, è composto da diverse società e di questo lei non ne ha parlato. Glielo dico io qual è il nostro gruppo. Noi abbiamo il 7,5 per cento del CTM, non ho sentito nulla rappresentato da lei sul fatto di quale è stata l'azione nel 2017 con il CTM. Dell'ITS Area Vasta abbiamo il 15,95 per cento, abbiamo lo 0,52 per cento di Abbanoa. Perché non ci ha raccontato qual è la situazione del gruppo?

(Interruzioni dall'aula)

Lei non ha capito qual è il suo ruolo e sono passati tre anni e abbiamo la gente con l'acqua fino al collo e lei continua a dirci "Faremo... andremo". Qui stiamo discutendo il bilancio consolidato, stiamo discutendo il bilancio del Comune di Quartu con il CTM, con l'ITS Area Vasta del 15,95, con Abbanoa. C'era l'assemblea la settimana scorsa. Oggi poteva essere l'occasione per portare le novità sui rapporti con Abbanoa dello 0,52 per cento, una piccola quota, ma abbiamo delle criticità, non per niente abbiamo parlato poco fa dei problemi derivanti dalle acque. Abbiamo il 45 per cento del Consorzio del parco, quali sono le cose che continueremo a fare nel 2018 con la nostra azione forte, perché non solo abbiamo il 45 per cento, ma abbiamo la maggioranza del parco del Parco del Molentargius. Il bilancio consolidato è il momento principale nel quale si discute la nostra presenza all'interno di altre società e che sia fondamentale per avere queste società dire che cosa vogliamo fare, quali sono gli interventi fatti nel 2017 e di quali si vorranno fare. Di quello dobbiamo parlare, non del fatto che il Comune di Quartu deve risposte ai cittadini. Quello è il bilancio finanziario, è un'altra cosa.

Non ci venga a raccontare la solita favoletta delle assunzioni perché si bloccherà in un altro modo, come è successo per il verde, come è successo per i parcheggi, come è successo per tante

altre cose. Io sono certo che lei sbaglierà, come ha sbagliato, come ha fatto tanti errori in questi anni e continuerà a farne.

L'altra quota è nell'Ente di governo dell'acqua della Sardegna, di questo non ne abbiamo parlato. Qual è il nostro ruolo in questi Enti, che cosa dobbiamo fare? Qual è la nostra azione? Nel bilancio consolidato, con gli allegati che ci sono, il lavoro che c'è, abbiamo opportunità per poter discutere del ruolo del Comune di Quartu. Se continuiamo a relegarci dietro alla piaggeria del fatto che ci sono i tagli dei fondi, non andremo da nessuna parte, anzi, saremo un problema per le società nelle quali abbiamo partecipazioni perché, se questo bilancio consolidato è positivo, non è grazie al Comune di Quartu, ma è grazie ai risultati delle altre società. È questo che dobbiamo pensare. Il risultato economico è dato dal fatto che il lavoro non è della programmazione, ma è della rendicontazione perché il consolidato, essendo un consuntivo, ci porta un risultato, ma non certo di cose politiche – che è completamente negativo -, ma di saldi finanziari, dovuto al fatto che ci sono spese – entrate. È in quello che si consolida.

Io avrei voluto sentire l'Assessore al Bilancio di come i nostri rapporti nel consolidamento vi sono, non le favolette del fatto che dobbiamo assumere e abbiamo dieci giorni, ma del fatto di quello che si sarebbe dovuto fare con Abbanoa per permetterci di risolvere i problemi di chi ha gli scarichi intasati, di chi ha le problematiche con le condotte, di chi non ha l'acqua potabile, di chi non ha ancora la possibilità di avere un sistema fognario adeguato. Di questo dobbiamo parlare, non del fatto che dobbiamo assumere i PON SIA.

Per quello le ho chiesto di cosa stavamo parlando perché stiamo parlando d'altro. Non voterò a favore di questo bilancio, mi asterrò perché non si comprende che cosa si stia facendo, grazie.

Presidente CONTINI

[01.10.16] Grazie.

Prego, Consigliere Piras.

Consigliere PIRAS

[01.10.53] Grazie, Presidente. Davanti a questi argomenti purtroppo devo constatare che non sempre i colleghi sono interessati, magari per presa di posizione si vota a prescindere senza conoscere il significato di ciò che si va a votare. Sono rimasto un po' basito anch'io, signor Sindaco, rispetto alla sua relazione in merito al bilancio consolidato. Sono rimasto perplesso perché, come sottolineava il collega, c'è un particolare che ci dà il bilancio consolidato, che è la verifica di tutte le scelte che sono state fatte durante questo periodo. Noi abbiamo un consolidato che ha una scadenza ben precisa. Le norme ci impongono una scadenza ben precisa. Noi in tre anni non abbiamo mai tenuto fede alle scadenze. Infatti, siamo a quasi tre mesi di distanza dalla scadenza della presentazione del consolidato. Ma vorrei tornare sulle scelte di indirizzo che in questo consolidato avrebbero dovuto essere verificabili e purtroppo noi andiamo a verificare che la vostra azione di indirizzo politico è stata negativa su tutti i fronti. Adesso non vorrei tediare l'Aula andando a fare l'elencazione di tutte le cose che purtroppo non si sono concretizzate durante il 2017 perché sarebbe un'elencazione troppo lunga. È sotto gli occhi di tutti ciò che accade nella nostra città. Tutti noi sappiamo che cosa è stato combinato e cosa non è stato combinato. E il giudizio è negativo. La cosa che mi perplime è legata al solito mantra che viene ripetuto puntualmente alla presentazione del bilancio consolidato, ossia questo spauracchio che si mette in campo non solo all'interno dell'aula, ma anche con i mezzi di comunicazione – vedi la stampa locale, non più tardi di oggi si fa riferimento a questo importantissimo documento che, se non approvato dall'Aula, non ci saranno le assunzioni – si ripete la stessa cosa detta l'anno scorso. A dicembre dell'anno scorso è stata detta la stessa identica cosa. È stato posto in campo lo spauracchio delle non assunzioni. I PON SIA noi li abbiamo in campo dall'anno scorso, dal 2017 e non ricordo di alcuna assunzione fatta in merito al PON SIA riguardo alla scadenza del bilancio consolidato. Ci sono state altre procedure, non erano legate alla approvazione del bilancio consolidato. E in undici giorni voi non pensate di poter salvare il salvabile perché siamo arrivati così e quindi dobbiamo puntare a questo espediente. Le assunzioni si possono fare nel

momento in cui vengono rispettate le prossime scadenze con il bilancio preventivo prossimo. Significa aspettare un mese, significa aspettare due mesi nella maggior difficoltà che potremo avere. Il vero problema è che la scadenza del prossimo appuntamento economico chissà quando la avremo. Non faccio l'uccello del malaugurio, purtroppo è una constatazione che si sta verificando puntualmente, noi arriviamo in ritardo, così come arriveremo con il prossimo bilancio preventivo, così come siamo arrivati in ritardo adesso e così come accadrà perché ne siamo certi perché avete dimostrato di non meritare la nostra fiducia in qualsiasi tipo di occasione perché vi siete sempre resi colpevoli di non rispettare gli impegni presi all'interno dell'Aula, in qualsiasi occasione. E si ripeterà anche in questa occasione, lo spauracchio messo in campo sulle assunzioni non si verificherà, puntualmente è capitato questo e capiterà ancora. Davanti a un processo di questo calibro, davanti all'incapacità di progettare in maniera adeguata, di portare all'attenzione all'Aula nei tempi congrui questo, io non solo mi astengo, così come diceva il collega, io sono contrario e voterò contro, con tutta la forza, perché questo bilancio consolidato non passi oggi in Aula. Non può passare ancora una volta indenne un processo di questo calibro all'interno dell'Aula. L'Aula si deve rendere responsabile delle inefficienze che si stanno manifestando nella nostra città. E noi siamo i primi responsabili di questo. Vogliamo ancora una volta dare atto che c'è un fallimento totale? Si dà attraverso un voto contrario. Non si può accettare una condizione di questo tipo perché questa fotografia, di cui parlava il Sindaco, della nostra situazione finanziaria, patrimoniale, del risultato economico, di tutta la complessità dell'Ente, è una fotografia dettata da un'inefficienza politica e progettuale. Attraverso questi due, tre allegati, che ci sono stati consegnati, abbiamo dei numeri che sono andati a sommarsi, ma non danno la perfetta fotografia dell'inefficienza politica all'interno del nostro Ente. L'inefficienza politica va bocciata. Quando non si riescono a fare le cose, vanno sottolineate queste cose. Quando non si riesce ad essere buoni gestori del bene comune, le cose vanno sottolineate e, in questo caso, ancora di più. L'aula deve dire chiaramente che è un processo che ci ha portato in negativo sotto l'azione politica e non numerica, per tutta una serie di considerazione che, durante questi ultimi tre anni, abbiamo sempre posto all'attenzione dell'Aula. Lo spauracchio ci deve portare a dire: «Se non votate favorevolmente questo bilancio, in questi dieci giorni noi non potremo assumere», potevamo assumere prima del 30 settembre, perché non è stato fatto? Potevamo fare questo bilancio consolidato entro il 30 settembre e avremmo potuto assumere e non è stato fatto. Abbiamo aspettato gli ultimi dieci giorni del 2018 per poter fare le assunzioni. Sta diventando una situazione ridicola e paradossale perché è la stessa fotografia dell'anno scorso. Le stesse parole sono state dette l'anno scorso, sono stati utilizzati gli stessi strumenti. Io mi sento anche un po' preso per i "fondelli", così come penso tutti gli altri colleghi si sentano presi per i "fondelli", ma stiamo prendendo per i "fondelli" anche i nostri concittadini dicendo queste cose. Siamo chiari. Non siamo stati bravi né efficaci e allora proveremo a risolvere la situazione nel più breve tempo possibile ma «proveremo, costruiremo, progetteremo» è sempre declinato al futuro, mai una cosa che si riesca a fare nei tempi congrui. Non c'è stata un'occasione in cui abbiamo portato alla attenzione della nostra città le cose nei tempi congrui. Ho rabbrivido per il messaggio, fatto passare da questa Amministrazione perché ho sentito dire il signor Sindaco ai cittadini che vivono un disagio sociale profondo, legato al REIS perché il pagamento del REIS non sarà fatto nei tempi congrui, ma sarà fatto successivamente, daremo le due rate. Poi arrivano le contestazioni e allora la prima tranche si può fare. Che messaggio stiamo dando alla città? È un messaggio distorto che lanciate alla città. E questo è uno dei tanti, questo è stato l'ultimo dei messaggi distorti che abbiamo lanciato alla nostra città. Il messaggio passato è che bisogna venire in Aula, battere i pugni sul tavolo per ottenere le cose, ma perché non l'avete fatto prima il pagamento della tranche, ma perché siete dovuti arrivare a portare la gente in Aula a lamentarsi perché non pagavate il REIS, perché bisogna arrivare a questo? Sta continuando a passare da tre anni a questa parte un messaggio nei confronti della stessa Aula e nei confronti della città distorto dalla realtà, distorto da quello che puntualmente sono gli impegni che prendete e non riuscite a mantenere. Davanti a questo non si può che certificare un fallimento politico. Ancora una volta dobbiamo certificare un fallimento politico. Duole dirlo

però ormai questo sta diventando il mantra. E questo deve diventare il mantra, dobbiamo certificare un fallimento politico perché la nostra città – basta guardarsi intorno – è in una condizione pietosa e, per dare risposta concreta, efficace a questo, continuiamo a dire sì a queste proposte. In questo caso dobbiamo battere i pugni sul tavolo e pretendere che le cose siano fatte nei tempi congrui e pretendere che gli impegni presi all'interno di quest'Aula siano mantenuti, vedi tutti gli ordini del giorno votati all'unanimità, vedi tutte le richieste portate dalle diverse Commissioni, vedi tutte le mozioni portate alla attenzione del Consiglio. Quelli sono impegni presi che non siamo stati in grado di mantenere, che questa Amministrazione non è stata in grado di mantenere. Ancora una volta, davanti a questo, non si può che certificare una negligenza e un risultato negativo politico. Io non mi asterrò e voterò, lo ripeto ancora una volta, contro questa proposta al Consiglio comunale.

Presidente CONTINI

[01.24.16] Grazie, consigliere Piras.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Sbandi. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere SBANDI

[01.24.26] Grazie, Presidente. Vorrei fare solo alcune considerazioni, innanzitutto come componente della Commissione bilancio, come questo e come altri documenti importanti, arrivano all'attenzione della Commissione gli ultimi giorni, e questo la dice lunga su quella che è la considerazione degli organi amministrativi politici che si ha di questa città perché non possiamo neanche avere un confronto. Anzi, il dirigente del patrimonio ci ha detto che il patrimonio non c'entrava nulla rispetto a questo argomento, mi sembra, invece, che la parte patrimoniale entri in questo atto amministrativo a pieno titolo. Io non so veramente che cosa poter aggiungere sulle considerazioni, che condivido, dei miei colleghi consiglieri, tranne che l'unica realtà è che non c'è in quest'aula la vera classe politica di questa Amministrazione, la troviamo negli uffici perché i tempi non vengono dettati dalla politica, vengono dettati dagli organi dirigenziali, dai funzionari e ci ritroviamo sempre in quest'Aula a dare atto di quei documenti, preparati da altri, di cui non possiamo incidere – non in questo caso, ma in altri – in alcun modo.

Presidente CONTINI

[01.26.08] Consigliera Piras, prego ne ha facoltà.

Consigliera PIRAS

[01.26.23] Grazie, Presidente. Mi accodo a diversi discorsi che hanno fatto alcuni colleghi, ci ritroviamo oggi, 20 dicembre, in aula a votare un documento che doveva essere votato mesi fa. Non bastasse questo, questa mattina di tutta fretta la Commissione si è dovuta riunire alle 8,30 per poter avere in audizione il funzionario, che ha redatto questo atto e cercare di entrare nel merito dello stesso. Come dichiarai nella precedente seduta, è successo anche con il PLUS questo e penso che sia una grave mancanza di rispetto nei confronti di noi Consiglieri comunali perché dobbiamo avere il tempo di poter entrare nel merito, capire e poterci informare negli uffici. Invece abbiamo sempre l'acqua alla gola, dobbiamo cercare di capire le informazioni il più possibile, questo è un atteggiamento sbagliato nei confronti dei Consiglieri comunali e di conseguenza anche nei confronti dei cittadini. Avevamo presentato anche un ordine del giorno per il bilancio preventivo, chiedo che i tempi siano il più possibile rispettati. Questa macchina altrimenti non funzionerà mai perché ci ritroveremo adesso a fare le assunzioni a cavallo tra Natale e capodanno, così come è successo l'anno scorso, dando ulteriore carico di lavoro ai nostri dipendenti, che sono pochi, che sono anziani, sono stressati. Non è possibile lavorare così. La macchina si blocca, signor Sindaco. I soldi ci sono, i finanziamenti li abbiamo, però questa macchina deve essere fatta funzionare e, per farla funzionare, i bilanci devono essere portati per tempo. Non è possibile portare il 20 dicembre il bilancio consolidato, quando doveva essere

approvato il 30 settembre, senza darci la possibilità di potere capire a fondo ciò che stiamo votando. Abbiamo avuto un'ora di tempo questa mattina, non è assolutamente corretto. Ed è vero che assunzioni del PON SIA che potevamo fare anche prima. Noi questo finanziamento l'abbiamo da tantissimo tempo. Sappiamo la situazione dei dirigenti, delle malattie dei dirigenti, però dobbiamo imporci come politica, Sindaco. Lo dobbiamo per dignità nostra politica e per dare risposte alla cittadinanza. Siamo piegati alla volontà dei dirigenti. Non è possibile. I soldi ci sono e si vede dalle possibilità che avremo di assumere adesso perché siamo andati a recuperare il finanziamento del PON SIA, i fondi PUA, i fondi del REIS, i soldi ci sono, la possibilità di assumere l'abbiamo. Per quanto riguarda il PON SIA ci ritroveremo ad assumere queste altre figure professionali per solo un anno, quando in realtà avevamo la possibilità di assumerle per due anni. È sbagliato questo atteggiamento, signor Sindaco. Io l'ho portata diverse volte in Aula l'istanza per ciò che riguarda i servizi sociali, quindi sono felice che avvengano queste assunzioni, ma a quale prezzo? Perdendo un anno di lavoro, facendo soffrire ulteriormente il settore servizi sociali, abbiamo tolto un anno di lavoro ad una persona. Il Comune non potrà dire chissà quali posti di lavoro però può aiutare in qualche modo, quindi abbiamo tolto un anno di lavoro a chi entrerà dal primo gennaio. Signor Sindaco, è sbagliato il metodo, quello che noi chiediamo è che la politica ritorni davvero a dare degli indirizzi e che non si pieghi alle volontà di chi, invece, questi indirizzi dovrebbe semplicemente recepirli. Grazie.

Presidente CONTINI

[01.31.20] Grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Casanova. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere CASANOVA

[01.31.29] Grazie, Presidente. Condivido in parte gli interventi che mi hanno preceduto. Stiamo scontando una serie di ritardi, anche questo ritardo è relativo al fatto che noi abbiamo approvato il rendiconto alla fine di settembre, quindi gli uffici hanno potuto prendere mano a questo documento contabile soltanto alla fine di settembre, fine di settembre che avremmo dovuto utilizzare per approvare il bilancio. Condivido in particolar modo l'intervento, che ha fatto il consigliere Sbandi perché il bilancio consolidato è una sorta di operazione tecnica che gli uffici fanno, verificando gli altri bilanci, inserendo i bilanci delle partecipate e quindi è uno strumento tecnico che viene messo in essere per consentire all'Ente di rispettare una disposizione di legge, che è severa nei confronti di chi, come il nostro Ente, non riesce a rispettare i tempi.

Ma vorrei rimarcare una cosa: votare contro questo bilancio non si dà soltanto un segnale negativo, che è quello che si vuole fare emergere, ma si puniscono – con tutti i ritardi messi in evidenza relativamente alle assunzioni – quelle persone che non potranno usufruire di questa possibilità. Io penso sia un segnale molto negativo non soltanto nei confronti di questa Giunta, della maggioranza che la sostiene, ma nei confronti di tutti quei lavoratori che, nell'arco di pochi giorni, potranno beneficiare di un'assunzione. Invito i colleghi della minoranza, dell'opposizione a non votare contro, ma consentire a questo documento contabile – che è una sorta di documento tecnico – di essere votato e di non opporsi a questo documento.

Presidente CONTINI

[01.34.25] Grazie.

La parola al consigliere Lobina. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere LOBINA

[01.34.36] Grazie, Presidente. Gli appuntamenti, che stiamo avendo in Consiglio comunale per quanto riguarda l'approvazione di tutta una serie di strumenti finanziari a cui le Amministrazioni locali devono per forza adempiere, con tutta una serie di scadenze quasi sempre non perentorie, ma soggette molte volte e anche sollecitate dagli stessi Enti locali tramite i loro organismi di rappresentanza, portano a delle proroghe, a degli spostamenti sulle scadenze e sugli

adempimenti amministrativi. Da tanti anni siamo soggetti a queste situazioni. Sappiamo per legge quali sono le scadenze e gli adempimenti però puntualmente, per tutta una serie di vicissitudini, di norme che continuano ad arrivare tutti i giorni, di modifiche normative, queste scadenze fluttuano nel tempo, non solo in un'Amministrazione come la nostra perché non siamo l'unico Comune d'Italia ad avere queste sofferenze nell'approvare nei termini previsti i documenti finanziari. Non è una prerogativa di questa Amministrazione, se faccio un passo indietro, ricordo anche di altre Amministrazioni che hanno avuto le stesse problematiche. Si tenta in tutti i modi un approccio con queste scadenze, ma per tutta una serie di motivazioni, è diventato impossibile adempiere nei termini. Quando sento interventi in Aula che danno addosso all'organizzazione di questa Amministrazione, all'efficienza, all'efficacia, alla trasparenza, io non mi preoccupo perché è così da sempre. Ascoltando il suo discorso, collega Piras, ha detto le stesse cose che ho sentito in tv nell'ufficio mentre seguivo i lavori dell'approvazione della Finanziaria e chi parlava e faceva l'intervento uguale al suo era il centrodestra, che diceva le stesse cose che ha detto contro Pigliaro, contro l'Amministrazione di sinistra che ha governato per cinque anni. Ha detto le cose che ha detto lei a noi. Se lei va a riprendersi i verbali degli interventi dei Consiglieri regionali del centrodestra, trova le stesse motivazioni di censura che ha detto lei oggi nei confronti di questa Amministrazione. È il gioco delle parti e da lì non si sfugge. A livello regionale pensano di avere fatto le cose migliori di questo mondo, il centrodestra, che è la minoranza, vigila sull'attività amministrativa, sull'attività di programmazione e sull'attività legislativa e dà contro la Giunta di Pigliaro e lei fa la stessa cosa nei nostri confronti. Se un giorno dovesse capitare che il centrosinistra vincessero le elezioni, potrei leggere il verbale di oggi tra due, tre anni e dire le stesse cose che ha detto lei perché sono situazioni valide per tutti i tempi, per tutte le occasioni.

Il problema è un altro, il problema è chi fa le norme e le fa calare sulle amministrazioni locali non si rende conto delle difficoltà che crea all'interno di un ente locale, non si rende delle centinaia e migliaia di adempimenti che sono costretti gli enti locali ad avere nell'anno finanziario. Consideri che molte volte ci confondiamo anche noi tra consolidato, riequilibrio di bilancio, consuntivo, bilancio di previsione, non ci capiamo più niente e ognuno ha un argomento legato che dice che ogni strumento, che approviamo, è importantissimo per realizzare una determinata situazione.

Il bilancio di previsione dobbiamo approvarlo per forza perché ci consente di impegnare le somme a favore della spesa. Con il consolidato la stessa cosa. Se non approviamo il riequilibrio, non possiamo fare niente. Se non approviamo il consuntivo, non possiamo fare niente, ma non è colpa dell'Amministrazione, è di chi pensa le norme da calare sugli enti locali. Dobbiamo districarsi tra mille situazioni per capire che cosa ci stanno facendo fare. Se facciamo una breve ricerca su internet sugli adempimenti normativi cui è costretto un ente locale nei confronti del MEF, c'è da mettersi le mani nei capelli: a decine. Collegamenti con il Ministero in continuazione: tabelle, cifre, proiezioni e mille cose. Non c'è respiro, non si riesce a programmare una cosa perché ci si distoglie dalla attenzione di un progetto e dalla attuazione di un programma perché arrivano in continuazione cose da fare. Non siamo riusciti ad approvare nei termini il riequilibrio di bilancio, abbiamo dovuto aspettare proroghe dalla Regione fino all'ultimo momento, siamo in ritardo con questo documento. Sappiamo tutti che siamo in ritardo, sappiamo tutti che si può migliorare del 90 per cento l'azione amministrativa, ma riuscire a farlo! Non è la volontà politica che manca, non è la programmazione, non è l'efficienza, sono le norme che ci bloccano, siamo sempre inseguendo le norme, è uno stillicidio, uno sfianamento continuo. Poi si mette di mezzo anche il fatto dell'organico sottodimensionato, ci si mette di mezzo il fatto dei mancati trasferimenti nei termini, che ci sono dovuti, e tutte queste situazioni creano un disagio. Faccio un esempio, abbiamo in Aula da diverse settimane i nostri concittadini della lottizzazione Oasi, se fossimo noi, un privato, va, compra due pompe di aspirazione, prende cento metri di tubo, sistema il problema, si mette le mani in tasca. Oggi abbiamo sentito il Sindaco che parla addirittura di responsabilità penali sulla competenza. Non è per non dare una risposta, ma per affrontare una situazione, si rischia di andare in Procura a rispondere di atti per

abuso d'ufficio. Purtroppo dobbiamo tenere conto anche di queste situazioni, non è possibile agire come si vorrebbe. A chi non dispiace la situazione di questa lottizzazione? A tutti. C'è una solidarietà diffusa in quest'Aula, da una parte e dall'altra perché, se fosse toccato a noi, saremmo impazziti. Avremmo fatto un reato, io avrei fatto un reato per una cosa del genere e loro con dignità stanno contestando e protestando, cercando di trovare giorno per giorno una soluzione, qualcuno che dica loro: «Abbiamo risolto il problema», ma il problema va risolto cercando di non andare in galera per fare qualcosa che non è dovuto. Di fronte a certe responsabilità politiche, più di quello che abbiamo fatto, io non riesco a fare, abbiamo le mani legate.

C'è un trasferimento di competenze e di responsabilità impressionante, nessuno vuole assumersi responsabilità che non sono certe perché, se ci fosse la certezza, avremmo già risolto il problema. Di fronte a tanti enti, che gestiscono un pezzettino di questa situazione, non si capisce se questo puzzle si riesce a comporre, quando chiedi alla Protezione Civile: «Le norme dicono che posso intervenire solo se c'è una situazione che è di mia competenza», parli con la Regione: «No, intervengo solo se c'è la mia competenza sull'argomento», il Sindaco: «Intervengo solo se c'è un problema e il dirigente mi deve dire se posso firmare», sta diventando un caos. La certezza del diritto non esiste più, perché sono le norme che ci impediscono di agire subito e il bilancio è la stessa cosa. Le scadenze sono la stessa cosa. Se noi abbiamo le mani legate e non riusciamo a fare le cose che ci piacerebbe fare, per mille motivazioni, che ho esposto, diventa un problema dare risposte, le cose più semplici diventano le cose più complicate. E questo dipende dall'autonomia degli Enti locali, dall'autonomia regionale, dalle norme, bisogna abbattere i muri della burocrazia, bisogna trovare soluzioni affinché un Sindaco abbia la possibilità, quando pensa di avere trovato la soluzione, di metterla in campo e non debba chiedere il permesso a nessuno perché sta dando risposte ai suoi concittadini che l'hanno anche votato, per una fiducia che gli hanno dato come persona, e come a lui, a tutti quelli che sono qui dentro per trovare soluzioni.

E quindi non credo sia una colpa singola, ma credo sia una colpa della politica di cui siamo parte integrante come piccolo ingranaggio, che non abbiamo la possibilità di incidere per trovare soluzioni immediate e soluzioni che diano risposte ai nostri concittadini. Grazie.

Presidente CONTINI

[01.45.03] Grazie.

Ho iscritto a parlare la consigliera Marini. Prego.

Consigliera MARINI

[01.45.20] Grazie, Presidente. Signor Sindaco, oggi ha ricevuto da tanti colleghi diverse critiche, tutte per quanto mi riguarda meritate rispetto a quello che sta succedendo, forse anche qualcuna in più ce ne vorrebbe. Il bilancio consolidato è una presa d'atto del bilancio consuntivo, che abbiamo votato poco tempo fa. La cosa su cui mi vorrei focalizzare è il segnale politico, che noi oggi dovremmo dare all'interno di quest'Aula, un segnale politico di dispiacere, di rabbia per quello che sta succedendo, per le cose che non si riescono a fare. Noi come gruppo consiliare abbiamo cercato in questi mesi di lavorare con coscienza, fare le scelte secondo noi più opportune per la città, anche oggi faremo lo stesso, non ci tireremo indietro. Volevo puntualizzare la questione delle assunzioni, dietro queste assunzioni ci sono persone che hanno lavorato tanto, che hanno cercato dei finanziamenti, mi piacerebbe citarle, la dottoressa Paola Piroddi, che non sarà più con noi che, per ottenere questo risultato, ha lavorato tanto e noi gliele vorremmo dare merito. Votare contro questo bilancio consolidato secondo noi non porterà a niente, se non ad uscire sulla stampa per avere dato un segnale politico, ma non credo che questa sia la cosa più giusta oggi per la nostra città, se si deve dare un segnale politico lo si deve in maniera diversa e ne siamo tutti consapevoli. Volendo, lo potremmo dare, primo lei, Sindaco, se vuole dare un segnale forte alla nostra città, probabilmente dovrebbe prendere qualche decisione diversa. Anticipo la dichiarazione di voto del nostro gruppo consiliare, che sarà di astensione, sperando che questo possa servire da sprone per cercare di migliorare le cose e prendere sul serio

i problemi, senza pensare alle normative perché i problemi li abbiamo qua e mi vengono i brividi quando sento il collega Lobina dire: «È sempre stato così», io ero convinta che qualcosa si potesse cambiare. Con la volontà di tutti qualcosa si può cambiare, ma evidentemente la volontà è troppo poca. Grazie.

Presidente CONTINI

[01.48.34] Grazie, consigliera Marini.

La parola alla consigliera Cossu.

Consigliera COSSU

[01.48.49] Grazie, Presidente. Vorrei esprimere la mia condivisione con la consigliera Marini perché il bilancio consolidato non è altro che una presa d'atto. Desidero spendere alcune parole in proposito sul bilancio consolidato del gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Quartu. Voglio prima di tutto mettere in evidenza un risultato di esercizio positivo, pari a 4.728.689,29 euro per l'anno 2017. Bisogna, altresì, tenere in considerazione che non si poteva dire lo stesso per l'anno precedente, il 2016, al termine del quale si rivelò invece un risultato di meno 28.370.045,9. Quando parliamo di risultato di esercizio, ci stiamo riferendo alla differenza tra i componenti positivi e quelli negativi della gestione del gruppo Amministrazione pubblica di Quartu Sant'Elena. Stiamo parlando di un gruppo che quindi complessivamente è ben gestito e che non consente ulteriori interventi di razionalizzazione, ma come è normale che sia, risente delle gestioni delle aziende che ne sono parte. Si tratta di un esito positivo per quanto riguarda il gruppo, per motivi imputabili prevalentemente alle società partecipate e soprattutto, vorrei ricordare, il risultato positivo del CTM S.p.A. e di Abbanoa. In questa sede desidero quindi ricordare la gestione positiva, in particolare il gruppo CTM, che offre un servizio riconosciuto come positivo dalla collettività, che è la prima società in Italia per i trasporti per quanto possa e debba, per dovere nei confronti della cittadinanza, essere costantemente migliorato. A tal proposito, è importante citare quanto è già stato fatto in questa sede per l'implementazione dei servizi di trasporto pubblico, troppo ad opera della società CTM S.p.A., e mi riferisco all'estensione della linea QSA da Quartu verso la cittadella universitaria di Monserrato e alla battaglia dei bus notturni, che ancora attendono risposta. Io non voterò contro, mi asterrò. Grazie.

Presidente CONTINI

[01.51.24] Grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Piras per il secondo intervento.

Consigliere PIRAS

[01.51.37] Grazie, Presidente. In certi casi l'astensione equivale a supportare questo tipo di azione e io non mi sento di supportare questo tipo di azione politica. E non è un gioco delle parti, caro collega, se poi i signori onorevoli del centrodestra hanno fatto riferimento a me, a me poco interessa quello che dicono in Regione, a me interessa quello che io dico qua dentro. E io vado a verificare gli atti prodotti, vado a leggerli tutti, nonostante qualcuno continui a insistere che ci sia da studiare, ma forse altri non si leggono gli atti. Gli atti io li leggo dall'inizio alla fine e mi ritrovo nel parere dell'organo di revisione sul proposta di deliberazione consiliare sullo schema di bilancio consolidato un particolare, da sottolineare all'attenzione di tutti: l'Ente non ha, con appositi atti, comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, non ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e non ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. La motivazione adottata dall'Ente è riportata anche a pagina 20 della relazione, al punto 2.2.3 "bilanci utilizzati al fine di consolidamento", che vi leggerò anch'essa. Cita: «Il notevole ritardo nell'approvazione del rendiconto 2017... – si legge sempre a pagina 20 – la rielaborazione del consolidato è avvenuta con le informazioni contenute nei bilanci di esercizio e nei rendiconti». Se questa non è una

negligenza da parte di questo Ente, ditemi che cos'è negligente nell'azione politica. Purtroppo il collega Casanova è caduto nel tranello delle assunzioni. Cosa volete fare in dieci giorni? Non siete riusciti a realizzare le cose in tre anni e pensate di risolvere le situazioni in dieci giorni. Mi sento il Sindaco che dice: «Questa sera a mezzanotte, alle cinque del mattino attiverò il tavolo», di attivare il tavolo con tutti gli organismi preposti per la soluzione del problema di via Montacutu gli è stato chiesto due, tre settimane fa e lei sta pensando di farlo oggi? Ci sta raccontando frottole, signor Sindaco. Ci sta dicendo delle cose che non si possono più accettare. Noi gliel'abbiamo chiesto in Consiglio comunale attraverso un ordine del giorno deliberato da tutto il Consiglio di attivare il tavolo, ma l'abbiamo fatto due settimane fa. Lei sta dicendo che lo farà stanotte o domani mattina alle cinque. È troppo facile cadere in questi tranelli. Mi dispiace, collega, che lei cada nel tranello. Quello è un gioco di parti, prendiamo atto che ci sono delle grosse difficoltà, sottolineiamo che ci sono grosse difficoltà di gestione, di elaborazione, di progettazione, di realizzazione e certifichiamolo, ma non certifichiamolo con un'astensione, certifichiamolo con un no chiaro e netto, non si può andare avanti così. Dobbiamo tracciare una linea e ripartire da zero, tracciamo questo confine e diciamo basta a questo modo di operare scriteriato. Dobbiamo operare diversamente perché io ricordo gli impegni presi con i lavoratori del verde il primo ottobre. «Il primo ottobre inizierete», davanti a tutti il Sindaco si è alzato, ha preso un impegno solenne e diceva: «Prendiamo questo impegno solenne, il primo ottobre inizierete», ha preso per i fondelli noi, ha preso per i fondelli la città e il servizio del verde. Ed è una presa per i fondelli anche questa. Rendiamocene conto. Bisogna dare un punto e ripartire daccapo, se si ha la volontà di risolvere qualcosa. Non si risolve facendo finta di nulla, non si risolve alzando una mano dicendo sì o astenendosi. Si risolve dicendo: «Basta, da questo momento deve cambiare registro», lo certificano i Revisori dei Conti, lo certifica la relazione che ci sono state delle negligenze. Sono tre anni che andiamo avanti con negligenze. Affronteremo altri cinquanta punti all'ordine del giorno con debiti fuori bilancio dettati da negligenze. Vogliamo dire basta una volta per tutte? Capisco che non vogliate andare a casa, però vogliamo dare un segnale politico al Sindaco, alla sua Giunta, alla sua città e dire: «Interrompiamo questo momento, ci mettiamo a lavorare, ci rimbocchiamo le maniche per dare finalmente delle risposte concrete», non parole buttate al vento. Noi abbiamo bisogno di concretezza in questa città. Non si è concretizzato nulla, un nulla di fatto c'è stato e lo certificano tutti quanti, l'ha certificato la città che c'è un nulla di fatto. E noi continuiamo a fare spallucce. Come si fa a fare ancora spallucce di fronte a una situazione di questo calibro?

Presidente CONTINI

[01.58.27] Grazie.

Non ho altri Consiglieri, che devono intervenire. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco, per dichiarazione di voto. Prego.

Sindaco DELUNAS

[01.58.57] Grazie, Presidente. Io mi devo ritenere soddisfatto perché il capogruppo ha ammesso che gli atti li studia tutti e quindi ha seguito il mio consiglio di studiare. Il problema è se poi gli atti li capisce perché studiare molte volte non dà la certezza di capire bene e interpretare bene.

Tralascio le motivazioni per cui sono stati motivati i contrari. Non mi interessa. Qui si fa come Cassandra e si vede la sfera di cristallo e si dice: «Non ce la farete ad assumere questo personale», sembra quasi che si goda nel non assumere questo personale per dire: «Io ve l'avevo detto che siete degli incapaci, che non assumerete queste persone», io non vorrei che ci fosse un retropensiero così cattivo. Mi dispiacerebbe che, per la lotta politica, uno si augurasse che noi non riusciremo ad assumere questo personale che serve per aiutare i cittadini perché così uno può essere tronfio dopo e dire: «Ve l'avevo detto che siete degli incapaci», che misera soddisfazione! Però se dovessimo riuscire ad assumerli – e io ne sono convinto – alla fine le parti si invertirebbero e a quel punto, caro capogruppo del PD, si dovrebbe dimettere lei per incapacità

perché lei sta dimostrando tutta la sua incapacità a guidare il gruppo consiliare del PD. Accettiamo questa scommessa? Si dimette lei se noi riusciamo ad assumere il personale? Io sarò il primo firmatario dell'ordine del giorno sulla sua incapacità, sarò in quei banchi lì a chiedere le sue dimissioni per incapacità manifesta.

C'è una cosa interessante, che a lei oggi è sfuggita, quando si lascia sfuggire l'ex candidato Sindaco...

(Interruzioni dall'aula)

Non sto facendo nomi.

Presidente CONTINI

[02.02.56] Faccia la dichiarazione di voto.

Sindaco DELUNAS

[02.02.55] Non sto facendo nomi. Non era l'unico il consigliere Piludu ad essere candidato alle primarie, quindi non sto facendo nomi. C'è una dichiarazione che fa capire alla cittadinanza due cose che noi avevamo sempre sospettato, l'affermazione: «Sin quando ci saremo noi a governare il PD, lei non avrà mai cinque lire dalla Regione sarda», e così è successo, dalla Regione sarda non ci sono arrivate cinque lire, nonostante Quartu sia l'unica città della Sardegna a non avere sottoscritto un accordo di programma con la Regione. L'hanno sottoscritto tutte le città della Sardegna, tranne Quartu. E quindi l'anatema lanciato ha avuto successo. L'altro dato indicativo, consigliere Piras, è quando lei dice: «Dobbiamo certificare un fallimento politico perché questo è il mantra che deve passare, cioè dobbiamo insistere con questa falsa narrazione perché la città deve capire che questa Giunta e questa maggioranza sono fallimentari, come un mantra». Ci fu un ideologo sovietico che disse: «Tu ripeti la menzogna, ripetila dieci, cento, mille volte perché poi alla fine quella menzogna diventa verità per tutti», significa che il mantra sarà di dire che la Giunta e la sua maggioranza sono incapaci, «Dobbiamo convincere l'opinione pubblica e i cittadini che loro sono degli incapaci». Queste due considerazioni fanno capire una cosa: ci sarà un momento preciso in cui i cittadini certificheranno, come dice lei, caro capogruppo del PD, il successo di questa vostra opposizione e lo vedremo alle prossime elezioni regionali, vedremo quanto la città vi premierà.

Presidente CONTINI

[02.06.36] La parola alla consigliera Cadoni.

Consigliera CADONI

[02.06.49] Grazie, Presidente.

Dopo questo suo intervento, Sindaco, mi ha convinto e quindi voterò contrario. Grazie.

Presidente CONTINI

[02.07.08] Ha chiesto di intervenire il consigliere Piras. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere PIRAS

[02.07.12] Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto. Nella dichiarazione di voto faccio una premessa: lo ricordavo poc'anzi, quando si trattò del problema del verde, lanciasti la sfida al Sindaco e gli dissi: «Lei non è in grado e non sarà in grado di portare a termine il suo impegno e, se non lo farà, signor Sindaco, lei dovrà andare a casa», ebbene, è accaduto tutto il contrario. È stata fatta la stessa considerazione fatta oggi: «Se noi risolviamo il problema, si dimette lei» come se la responsabilità fosse mia di quello che fa lei, signor Sindaco. Io non ho visto dimissioni del Sindaco e pretende le mie dimissioni, entra a gamba tesa sulla gestione del mio gruppo, una cosa che tra l'altro non le compete, ma compete a me fare la verifica della sua

azione. Questa è la particolarità, io posso verificare la sua azione, ma che lei entri a gamba tesa su come io gestisca il gruppo, a lei poco importa. È inusuale che il Sindaco chieda le dimissioni a un Consigliere, è la cosa più incredibile e divertente.

(Interruzioni dall'aula)

Perché si comporta così?

Presidente CONTINI

[02.08.53] Consigliere Piras, faccia la dichiarazione di voto.
Sindaco, dobbiamo votare il consolidato!

Consigliere PIRAS

[02.09.00] Perché fa così, signor Sindaco?

Presidente CONTINI

[02.09.04] Consigliere Piras, dichiara il proprio voto.

Consigliere PIRAS

[02.09.15] Siamo all'inverosimile, ormai stiamo diventando quasi comici, sta diventando una tragicomica questo anche perché poi gli interventi del Sindaco a volte fanno disperare, a volte fanno sorridere, in questo caso fa sorridere il suo intervento di una pochezza politica incredibile. Ancora una volta ha certificato la sua poca adeguatezza a ricoprire questo ruolo. Lei, ancora una volta, ha dimostrato a tutti noi, alla città di essere poco adeguato a ricoprire il ruolo per cui è stato chiamato. Io vorrei esprimere il mio voto che non è un mantra, ma una triste realtà, non è la nostra azione di opposizione che sta portando a dire che questa Amministrazione è inefficace, ma è la triste realtà, non sono io a certificarlo, è la sua stessa azione che lo sta certificando e purtroppo non possiamo che dire che a questo tipo di proposta, fatta con tutto ciò che ne ha derivato e con ciò che ne sta derivando, non possiamo che dire no e certificare il nostro no assoluto.

Presidente CONTINI

[02.10.57] Grazie.

INTERVENTO

[02.11.00] Grazie, Presidente. Io ero rimasto nel merito di quello che stavamo discutendo e quello ho detto prima, chiedendo anche alla dottoressa Lai di chiarirmi di cosa stessimo discutendo. Eppure vedo anche in una non replica da parte dell'Assessore al Bilancio e in una non dichiarazione, perché alla fine non si è neanche detto cosa si votava, da parte del Sindaco Consigliere in quel caso, che oltretutto condisce sempre con suoi giudizi personali un'altra forza politica di questa città, io correggo la mia votazione, non parteciperò a questa votazione perché ritengo che rimanere qui, davanti a dieci Consiglieri della maggioranza, che non è più maggioranza, a reggere un qualcosa che non sta né in cielo né in terra, credo che in questo momento l'esempio politico per me, non è dare un voto a questa cosa.

Presidente CONTINI

[02.12.05] Grazie. Non ho altri iscritti per dichiarazione di voto.

Invito i Consiglieri in Aula.

Pongo in votazione il punto n. 2 dell'integrazione, che è la proposta n. 239 del 28 novembre 2018: «Bilancio consolidato».

Chi è favorevole alzi la mano. 12 voti favorevoli.

Chi è contrario? 8 voti contrari.

Chi si astiene? Pili, la consigliera Piras e la consigliera Marini.

Pertanto, la proposta n. 239 è approvata.

Viene chiesta l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 12 favorevoli. L'immediata esecutività è infruttuosa.

Mozione prot. n. 88757 del 10/12/2018 a firma dei Consiglieri del Partito Democratico avente ad oggetto la presentazione di nuovi progetti per il Servizio Civile universale per l'anno 2019.

Presidente CONTINI

[02.14.39] Prego, consigliera Cadoni.

Consigliera CADONI

[02.14.51] Grazie, Presidente. Darò lettura della mozione, considerando che ricordo al Consiglio e alla Giunta che è una mozione nata da una mia interpellanza, presentata qualche mese fa a cui non c'era stata una risposta soddisfacente da parte del Sindaco, quindi ho pensato di coinvolgere, insieme ai miei colleghi, tutto il Consiglio per poter discutere di questa proposta in modo da portare avanti dei progetti di Servizio Civile anche nella nostra città. «Vista la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che disciplina l'istituto del Servizio Civile nazionale, vista la deliberazione n. 42 del 31 gennaio 2006 della Regione Sardegna che ha stabilito le prime disposizioni di Servizio Civile volontario regionale, istituendo presso la Presidenza della Regione l'Albo degli Enti di Servizio Civile della Regione Autonoma della Sardegna, visto l'avviso degli Enti iscritti all'Albo di Servizio Civile la presentazione di progetti del Servizio Civile universale per l'anno 2018 del 7 agosto 2017, emesso dalla Regione Sardegna, che indicava la scadenza del 30 novembre 2017 per la presentazione di progetti di Servizio Civile universale a cui il Comune di Quartu Sant'Elena non ha partecipato, visto che il Comune di Quartu Sant'Elena risulta iscritto all'Albo Sardegna, aggiornato al 29 aprile 2014 in base alla circolare del 23 settembre 2013 "norme sull'accreditamento degli enti di Servizio Civile nazionale, sezione a)", tenuto conto che l'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale e cooperazione e sicurezza sociale della RAS ha con un avviso informato che, a seguito del nulla osta del dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, i progetti di Servizio Civile universale, presentati dagli enti iscritti all'Albo regionale, sezioni a) e b) per l'anno 2018 inseriti nella graduatoria approvata con determinazione 2019 di cui sopra sono stati tutti finanziati, considerato che, con relativo bando del 20 agosto 2018, è stata indetta la selezione di ben 932 volontari da impegnare nel 2018 e 2019 e che il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi di solidarietà, partecipazione, inclusione, utilità sociale nei servizi resi anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile che prevede un assegno mensile di euro 433,80, corrisposto al volontario direttamente dal dipartimento, visto il nuovo avviso agli Enti iscritti all'Albo del Servizio civile, presentazione dei progetti di Servizio Civile universale per l'anno 2019, pubblicato dall'Assessorato al lavoro della RAS, si fa mozione affinché il Sindaco, che mantiene la delega al lavoro e l'Assessore alle politiche giovanili pongano in essere tutte le azioni necessarie per fare in modo che il Comune di Quartu presenti dei progetti di Servizio Civile universale per l'anno 2019, coinvolgendo le Commissioni competenti e tutti i soggetti interessati».

Illustro la mozione. Volevo spiegare meglio il senso di questa mozione perché dalla lettura di tutte le delibere regionali non si evince che cos'è il Servizio Civile nazionale. Il Servizio Civile universale, che era nato come alternativa al servizio di leva obbligatoria, oggi con l'abrogazione della legge che imponeva la leva obbligatoria, è diventato in realtà un'occasione per poter inserire e includere i giovani all'interno della società e soprattutto per dare la possibilità ai ragazzi dai 18 ai 28 anni di essere utili alla città o comunque al territorio e alla società in cui vivono. Infatti, il Servizio Civile universale si basa sui principi di solidarietà, partecipazione,

inclusione e utilità sociale dei servizi resi. Le aree in cui il nostro Comune, che è iscritto nell'Albo degli Enti, che possono presentare dei progetti, come abbiamo scritto nella premessa della mozione, sono il settore ambiente, il settore assistenza, il settore educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale e il settore della protezione civile oltre che il servizio civile all'estero, che nel nostro caso, come ente, potrebbe non interessarci. Purtroppo i tempi sono molto stretti, avevo già detto in modo informale all'Assessore quando avevo presentato l'interpellanza che avevamo pochissimo tempo, abbiamo una ventina di giorni perché il termine della presentazione del progetto, che dovrà essere vagliato – presentare un progetto non significa di per sé che poi sarà approvato –, è l'11 gennaio 2019. Ci sarà un lavoro da fare all'interno del settore politiche giovanili, io ho citato l'Assessore al Lavoro. Assessore, adesso che lei è subentrato al Sindaco, può verificare se c'è bisogno che alcuni dei ragazzi, che partecipano, che non per forza sono ragazzi di Quartu, possano essere inseriti all'interno del suo settore, nell'ambito di intervento assistenza. Abbiamo tantissime possibilità. Vi faccio un esempio dei progetti di servizio civile che sono stati approvati, e sono stati approvati tutti, quindi 932 ragazzi potranno lavorare con un assegno di 433,80 euro per fare del bene nelle proprie città con un assegno che al Comune non costa niente. Anzi, il Comune potrebbe avere un aiuto nel gestire o nel mandare avanti alcune iniziative. Selargius ha inserito qualche volontario nella biblioteca comunale, Cagliari, essendo città europea dello sport, ha fatto un progetto che si chiama "Io, sport e tu" che dura un anno, sarà istituito uno sportello Informasport, sarà fatta animazione sportiva, attività motoria per popolazione matura, quindi la richiesta dei volontari era anche una richiesta abbastanza specifica, sono richiesti volontari che abbiano esperienza nello sport o che abbiano esperienza in questo campo. Abbiamo tantissime possibilità. Il mio consiglio è di mutuare i progetti, che sono già stati presentati e che sono passati, verificare anche con i Comuni vicini che cos'hanno fatto, chiedere anche a loro un consiglio, chiedere a loro come sono riusciti a compilare il form, ho visto il form da compilare, non è una cosa così difficile. Tra l'altro sono certa che all'interno dei nostri uffici, all'interno dei cassetti e anche all'interno dei nostri settori esistono già dei progetti che magari sono stati accantonati, che sono stati abbandonati e che possono essere rimodulati. L'intenzione di presentare la mozione è nata proprio perché, signor Sindaco, l'altra volta la sua risposta era stata più una giustificazione, invece noi volevamo un impegno da parte sua e mi auguro che, con il voto di tutto il Consiglio – perché penso sia una cosa votabile e condivisibile – si dia forza a un impegno che potrebbe dare la possibilità ai giovani quartesi, e non solo, di potersi sentire utili per un anno all'interno della nostra città. Grazie.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE CHIARA PILI

Vicepresidente PILI

[02.25.06] Grazie, consigliera Cadoni.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

Sindaco DELUNAS

[02.25.23] Grazie, Presidente. Non era una scusa quella dell'altra volta. Le posso dire che noi progetti di servizio civile in passato ne abbiamo fatti, sono stato io il promotore da Assessore ai Servizi Sociali. Avevamo addirittura fatto dei progetti molto interessanti per le comunità dei migranti perché, rispetto agli altri Comuni dell'ambito, noi eravamo quelli con una maggiore presenza di extracomunitari e anche di tutte le nazionalità. E ci dedicammo a fare le prime politiche di integrazione per gli extracomunitari. Come le ho già detto, gli uffici avranno da fare molto sino al 31 dicembre, però siccome anche io concordo con lei che possa essere una buona occasione per poter farci dare una mano d'aiuto da giovani volontari, sono favorevole, compatibile con i miei impegni e con gli impegni, che hanno fatto gli Assessori competenti, a fissare un giorno in cui ci possiamo venire in audizione in Commissione e cercare di capire di quanti e di quali progetti abbiamo bisogno, cioè dove andare a focalizzare per farci dare una

mano d'aiuto da questi volontari. Quindi ben venga questa iniziativa. Dopo il 2 gennaio saremo nuovamente qui a lavorare, gli Assessori sanno perfettamente che quest'anno ferie non se ne fanno, potremo iniziare prima del 31 e proseguire questo lavoro in Commissione dopo il 31 per poi presentare tutte le domande per il bando del 2019. Io sono d'accordo con questa mozione e invito anche la maggioranza, volendo, ad esprimersi e a votare a favore, senza nessuna vergogna.

Vicepresidente PILI

[02.29.21] Grazie, Sindaco. Non ho nessun altro iscritto a parlare, qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego, collega Cadoni, per dichiarazione di voto.

Consigliera CADONI

[02.30.00] Grazie, Presidente. Sindaco, sono contenta che abbia cambiato atteggiamento rispetto all'altra volta, parlo anche a nome dei colleghi, siamo contenti che questa iniziativa sarà portata avanti. Non so se riusciremo a incontrarci in Commissione prima della scadenza, se non dovessimo riuscire, magari l'Assessore potrà sentire con il Presidente della Commissione competente, anche in base al tipo di progetto che vorremmo portare avanti perché, se un progetto dell'ambiente, sarà la Commissione ambiente, faccio un esempio, ad occuparsene. Prendiamoci l'impegno tutti quanti di stare attenti, qualsiasi sia la nostra Commissione di competenza, per portare avanti questo progetto. Grazie e buon lavoro.

Vicepresidente PILI

[02.31.01] Non ho nessun altro iscritto a parlare per dichiarazione di voto, dunque pongo in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? All'unanimità.

Il punto all'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Punto n. 2 all'ordine del giorno: mozione protocollo 89375 del 12/12/2018 a firma del consigliere Guido Sbandi avente ad oggetto la vertenza Del Man S.r.l.

Prego, collega Sbandi.

Consigliere SBANDI

[02.31.53] Grazie, Presidente. Io avevo chiesto anche in sede di Conferenza dei Capigruppo al Presidente se era possibile fare prima l'interpellanza, perché poi magari eventualmente non c'è neanche la necessità di discutere la mozione. Grazie.

Interpellanza n. 88792 del 10/12/2018 a firma del consigliere Guido Sbandi avente ad oggetto l'esito della causa società Del Man S.r.l..

Vicepresidente PILI

[02.32.30] Allora passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.

Prego, consigliere Sbandi.

Consigliere SBANDI

[02.32.31] Grazie, Presidente.

(Interruzioni dall'aula)

Vicepresidente PILI

[02.32.37] Avete ragione però in sede di Conferenza io non c'ero. Se il Consiglio non è contrario, sospendo per due minuti. Nessuno è contrario. Segretario, sospendo.

*(La seduta riprende dopo la sospensione)
(Appello)*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO CONTINI

Presidente CONTINI

[02.35.05] Prima stava presiedendo il Vicepresidente, mi diceva che c'era una proposta di inversione per trattare prima l'interpellanza, che è sempre del consigliere Sbandi, anziché la mozione. Prego, sull'ordine dei lavori.

Consigliere SBANDI

[02.35.28] Presidente, era solamente l'inversione per dare la possibilità a qualcuno della Giunta di rispondere perché l'argomento è lo stesso, era per dare la possibilità a qualcuno della Giunta comunale di rispondere.

Presidente CONTINI

[02.35.51] Lei presenta la mozione, la Giunta, se vuole, esprime la sua opinione.

Consigliere SBANDI

[02.35.55] Potrei anche non discutere la mozione, non voglio fare tutti e quattro gli interventi.

Presidente CONTINI

[02.36.12] Facciamo l'inversione. Prego, illustri l'interpellanza.

Consigliere SBANDI

[02.36.19] Grazie, Presidente. «Interpellanza sull'esito della causa società Del Man S.r.l., visto il contratto preliminare di vendita del 29 dicembre 2000, la delibera della Giunta comunale n. 138/2000, la n. 299/2000, la determina dirigenziale n. 2403/2000, la delibera della Giunta comunale del 29 dicembre 2000, un atto di citazione protocollo generale 21173 della società Del Man, la determina dirigenziale n. 950 del giugno 2002, la sentenza non definitiva del Tribunale di Cagliari del 27 aprile 2012, la sentenza n. 277/2018 del Tribunale civile di Cagliari, le note dell'Avvocato del Comune protocollo 80838 del 12 novembre 2008, altra nota del 13 novembre 2018 e del 22 novembre 2018, la delibera della Giunta comunale n. 217 del 27 novembre 2018, la proposta del dirigente del settore dei servizi legali n. 1329 del 4 dicembre 2008, considerato che, con sentenza n. 277/2018, le ragioni adottate dall'Amministrazione a sostegno del proprio rifiuto di addivenire alla stipula del contratto definitivo non sono state meritevoli di condivisione dal Tribunale e il Comune viene condannato per inadempimento a pagare 1,4 milioni di euro per risarcimento e per 38 mila euro per spese di giudizio, altri oneri e spese di perizia. Preso atto che dalle note dell'Avvocato del Comune, che rappresenta in giudizio il Comune di Quartu Sant'Elena, si evince che la costituzione in giudizio nel 2002 si è basata su una pluralità di circostanze, comunicate dai funzionari del Comune, risultate nel corso del processo non veritiere, prosegue nelle sue note, informa il Comune che l'impugnativa potrebbe avere un esito positivo, ma potrebbe essere uno strumento utile per cercare di trovare un accordo transattivo a fronte di un appello che durerebbe anni, ritenuta l'onestà intellettuale un valore imprescindibile per operare nella Pubblica amministrazione nel pieno rispetto del legge e della tutela dei diritti dei nostri cittadini, si interpella il Sindaco e la Giunta per conoscere quali sono i motivi che hanno spinto la Giunta comunale a procedere con l'opposizione della sentenza n. 277/2018».

Volevo aggiungere, Presidente, alcune considerazioni. Se prendo la delibera di Giunta n. 217 di novembre 2018, nell'esposizione la Giunta prende atto delle note del nostro Avvocato il quale espone dettagliatamente i motivi per i quali ritiene necessario proporre l'appello avverso alla sentenza e ritiene, in base a queste note, improcrastinabile e doveroso costituirsi in giudizio. Mi

sono preso la briga di andare a vedere queste note dell'Avvocato per capire quali nuovi elementi avevamo, anzi, faccio un piccolo excursus per qualche Consigliere che non conosce la vicenda. Abbiamo una società che nel 2000 fa un contratto preliminare con il Comune per la vendita di un edificio. Limitatamente a quelli che sono gli atti del Tribunale, perché poi le voci, le dicerie in città ce ne sono di tutti i tipi, mi atterro' solamente agli atti. Nella Consiliatura, subito dopo la sottoscrizione del contratto preliminare, la Giunta comunale di allora decide di non stipulare il contratto definitivo e quindi questa controversia con questa società va avanti per diversi anni. Nella sentenza non definitiva del 2012 viene dichiarato dal Tribunale che le varie domande, le eccezioni poste dal Comune devono essere supportate da ulteriori perizie tecniche e quindi va avanti ancora la causa, finché nel 2014 questa società fallisce. E nella sentenza viene scritto così: «Al momento della dichiarazione è stato accertato un passivo di questa società di 1.860.000 euro e dagli atti e documenti acquisiti dal curatore è emerso che la causa fallimentare è da imputarsi al mancato perfezionamento del contratto preliminare con il Comune di Quartu Sant'Elena», ancora, la sentenza del Tribunale del 27 aprile 2012 imputa al Comune la responsabilità per inadempimento della pattuizioni contrattuali: «Potrebbe anche configurarsi nei confronti del Comune un'ulteriore responsabilità extracontrattuale». Dopodiché arriviamo alla sentenza del 2018, cosa si evince da questa sentenza che condanna il Comune? La sentenza condanna il Comune, non accoglie le motivazioni per cui la Giunta comunale di allora non perfezionò il contratto preliminare e condanna quindi al pagamento di un risarcimento, che viene quantificato in 1,4 milioni, ma era stato richiesto un risarcimento maggiore, vado a leggere le note del nostro Avvocato, che scrive al nostro Comune, quindi alla Giunta, al Sindaco in cui rappresenta alcune cose e si evince che nel 2002, prendo la nota dell'Avvocato: «È opportuno anzitutto rammentare che la comparsa di costituzione – quindi stiamo parlando del 2002 – e risposta da me predisposta nel 2002 nell'interesse di codesto Comune si è basata su una pluralità di circostanze comunicatemi da questo Comune poi non risultate veritiere», il “non risultate veritiere”, per il mio modo di vedere le cose, significa false perché nell'andamento nel processo noi andiamo a vedere le motivazioni, vi parlo della asserita assenza dell'impegno contabile registrato sul competente intervento e il capitolo del bilancio di previsione, questa circostanza durante il processo viene smentita dalla produzione di atti da parte di questa società dove si evince che, invece, questi atti amministrativi c'erano. Il nostro Avvocato, smontata questa tesi, queste congetture iniziali, va avanti con il processo chiedendo di verificare che ci siano delle incongruità a livello di destinazione d'uso, ma vedremo nella sentenza che il Tribunale invece dice che queste ipotetiche incongruenze potevano essere facilmente sanate nel momento in cui si fosse sottoscritto il contratto definitivo e comunque non erano assolutamente delle condizioni che potevano giustificare il mancato perfezionamento del contratto. Il nostro Avvocato ci scrive rammentandoci che abbiamo iniziato una causa nel 2002 con degli elementi che sono risultati non veritieri e aggiunge: «L'impugnativa difficilmente potrebbe avere un esito totalmente positivo nel senso di ottenere una reiezione totale delle domande risarcitorie del fallimento, ma potrebbe essere uno strumento utile per cercare di trovare con controparte un accordo transattivo al fine di ridurre l'importo risarcitorio». Mi chiedo questo, lo chiedo alla Giunta, cioè di spiegarmi con queste basi perché ci opponiamo perché, se pensiamo che per sedici anni è stata portata avanti da questa Amministrazione una causa, che è partita con dichiarazioni a quanto pare false, dichiaratamente false e oggi proseguiamo in questo intento di opporci non perché ci siano elementi giuridici nuovi, ma esclusivamente per poter trattare sul prezzo, dal mio punto di vista significa continuare a dare a questa società, che è fallita, l'idea che l'Amministrazione va al di sopra della legge perché noi dobbiamo risparmiare. Risparmiare su cosa? Su quello che hanno subito, su quello che questa società e queste persone hanno dovuto subire per dichiarazioni false? Se noi ci opponiamo a questo, che cosa facciamo rispetto a quelle dichiarazioni false che allora ci hanno portato a spese sostenute? Nei debiti fuori bilancio erano 38 mila di CTU del Tribunale. Con questa opposizione andiamo a pagare 24 mila euro. Qual è la necessità di questo Comune del risparmio? Il risparmio su cosa? Sulla povertà di queste persone che ormai sono state distrutte? Se il fallimento è dovuto proprio a questo non perfezionamento, mi chiedo come si fa a

continuare a procedere in una situazione del genere quando è stato dichiarato che per sedici anni noi Amministrazione abbiamo promosso una causa su basi non veritiere? Grazie.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE CHIARA PILI

Vicepresidente PILI

[02.47.10] Grazie, consigliere Sbandi. Le risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco DELUNAS

[02.47.24] Grazie, Presidente. Sono passati diciotto anni dal contratto preliminare di compravendita di quell'immobile e da allora sono passati quattro, cinque Sindaci. E, come dico sempre, poi arriva quello più sfigato che deve risolvere i contenziosi del passato. Consigliere Sbandi, lei è un preciso e certosino segugio nella ricerca dei documenti e poi li studia anche e quindi fa anche una cronistoria dettagliatissima degli eventi, dal 2000 sino alla delibera di Giunta, che noi abbiamo approvato il 27 novembre, siamo partiti dal presupposto che quella delibera sia stata studiata, letta attentamente e, con l'abitudine che lei ha di fare l'accesso agli atti, e di capire il perché la Giunta, anche in maniera sofferta, ha deciso di ricorrere in appello e non è certo perché non riconosciamo o perché siamo cattivi o perché non siamo onesti intellettualmente, come lei ci richiama nella sua interpellanza perché chi le sta rispondendo è uno che questi diciotto anni li ha vissuti in prima persona e meglio di me credo che in quest'Aula nessuno conosca bene i fatti, così come io li ho vissuti. C'è stato un periodo in cui quel palazzo, nella piena bagarre di questo scontro giuridico, fu anche occupato e ci fu bisogno di un'operazione militare, concordata con il Magistrato, che guidava le operazioni, con il comandante dei Carabinieri, con il comandante della Polizia, il comandante dei Vigili Urbani, con tutto l'Assessorato ai servizi sociali mobilitato perché lì gli occupanti erano presenti con persone disabili, ma soprattutto con bambini. Ci eravamo anche posti il problema che i bambini non dovessero assistere alla violenza di uno sgombero, che poteva essere anche abbastanza deciso. E decidemmo anche, dopo due mesi di lavoro e con la massima segretezza, di trovare l'alloggio a tutte queste famiglie e non far vivere il disagio a questi minori, che potevano essere traumatizzati dal tipo di violenza che poteva scaturire dallo sgombero. Poi andò tutto bene. E anche in quel caso non mi nascosi, ero lì presente a rischiare le coltellate di questi, che erano abbastanza pericolosi. Questo per dire che questa vicenda ha avuto anche questi riflessi e quindi io capisco anche il dramma dei due soci di questa società, il dramma delle loro famiglie e tutte le difficoltà che hanno avuto in tutti questi diciotto anni, c'è anche una divergenza di vedute tra chi voleva transare molto tempo fa e chi invece non riteneva giusto transare e quindi decise di andare avanti nella causa. Tutte scelte di cui io, che sono responsabile da tre anni, ho fatto da spettatore, pur conoscendo bene tutta la vicenda e su cui non potevo entrare nel merito proprio per il mio ruolo. Quindi non potevo chiamare i due contendenti, i due soci della società e farli mettere d'accordo perché questo lo vieta anche la legge perché il mio ruolo è un altro. Il mio ruolo è quello, sì, di riconoscere la sofferenza dei cittadini, che lei con la sua interpellanza difende oggi, ma il mio ruolo è quello di difendere le tasche dei certi quartesi che sono stati violentati e che sono stati costretti con le loro tasse e con le loro imposte a pagare decine, decine di debiti fuori bilancio per le motivazioni che voi avete illustrato in maniera egregia ogni qualvolta si parla di debiti fuori bilancio. Il ruolo di chi governa è questo: tutelare tutti i cittadini, che pagano le tasse. Noi siamo stati anche previdenti perché nelle vecchie polemiche degli anni passati quando c'era chi teorizzò che il fondo rischi era talmente esorbitante e che si poteva abbassare di un pochino per non fare perdere alcuni servizi ai cittadini, bene, oggi possiamo dire che facciamo bene a non toccare il fondo rischi perché quello che deve sapere questo Consiglio comunale è che noi già nei bilanci passati di previsione nel fondo unico ci sono già allocati 800 mila euro. E questo sta a dimostrare che la visione di quello che sarebbe dovuto accadere ce l'avevamo e noi 800 mila euro li abbiamo già pronti. Arrivati a questo punto, dopo tutta una serie di processi, di udienze, il Giudice dice: «È opportuno che voi paghiate». Fatemi fare altre due

premesse e poi chiuderò il mio ragionamento. Il passaggio in cui lei chiude la sua interpellanza, quando dice: «L'Avvocato Contu nelle sue note informa il Comune che l'impugnativa difficilmente potrà avere un esito positivo, ma potrebbe essere uno strumento utile per cercare di trovare un accordo transattivo a fronte di un appello che durerebbe anni», lei da già una risposta al suo quesito e coglie in pieno la filosofia che ci ha guidato ad approvare la delibera di ricorso in appello un mese fa perché la delibera fu fatta il 27 novembre, trenta giorni sono già passati, la decisione l'avevamo già presa, illustrata, motivata, studiata, facendo l'analisi dei costi e dei benefici e soprattutto cercando di capire che, sin quando c'era una possibilità di non intaccare ancora di più le tasche di tutti i cittadini, che pagano le tasse, la Giunta si è presa la responsabilità di votarla all'unanimità.

Detto questo, il passaggio dell'Avvocato è chiaro, molto chiaro, l'Avvocato dice: «Nel senso di ottenere una reiezione totale delle domande risarcitorie del fallimento, ma potrebbe essere uno strumento utile per cercare di trovare con la controparte – quindi con gli Avvocati della società Del Man, o meglio, con due Avvocati che sono due Avvocati diversi – un accordo transattivo al fine di ridurre l'importo risarcitorio, in altre parole a fronte di un appello introduttivo di una causa, che potrebbe durare anni, il fallimento potrebbe ritenere conveniente accettare il pagamento di una somma ridotta». Vi devo dare un altro elemento. A quanto ho capito io, l'azione risarcitoria non la dovremo fare alla società Del Man, ma alla banca che ha acquisito i beni dei due soci a fronte di un'esposizione bancaria, che è durata diciotto anni, non che è durata da tre anni da quando io ho questa responsabilità. In diciotto anni non sono riusciti a trovare la soluzione. Una soluzione che è ingarbugliata proprio dalle sue stesse dichiarazioni, cioè alla fine si scopre che il palazzo non si poteva acquisire perché non aveva l'agibilità e perché si erano scoperti degli abusi edilizi. Posso anche sbagliarmi. Sta di fatto che, nonostante tutte queste carte, che sono emerse nei vari dibattimenti, ma che non risultano agli atti della decisione del Giudice, queste carte esistono. Non so se sono abusi che sono stati sanati oppure no perché quella è materia degli uffici tecnici, sta di fatto che questa situazione ha ingarbugliato ancora di più la soluzione.

Noi oggi ci troviamo in una situazione kafkiana, non so i motivi per cui tutti gli altri Sindaci, che mi hanno anticipato nella responsabilità di guidare questa Amministrazione, non siano riusciti a trovare il bandolo della matassa e a trovare una soluzione che andasse a riconoscere il dovuto. Capisco la sofferenza di questi nostri due concittadini, proprio alla luce del fatto che ho vissuto personalmente tutto questo travaglio interiore loro e delle loro famiglie, ma adesso vesto una responsabilità che deve andare a tutelare tutti quei cittadini che onestamente pagano le tasse e i tributi e che sono costretti, per chissà quali responsabilità, ad essere continuamente tartassati perché, ogni volta c'è un debito fuori bilancio o debiti fuori bilancio con sentenze passate in giudicato o con decreti ingiuntivi, questi cittadini si trovano a pagare il debito fuori bilancio. Noi abbiamo l'onere di pagare i debiti fuori bilancio anche quando non li abbiamo fatti noi perché è un obbligo di legge. Che ci piaccia o no, noi dobbiamo seguire la legge e approvare i debiti fuori bilancio, anche quelli che non ci piacciono, anche quelli che non abbiamo fatto noi, ma questa è la responsabilità odierna del sottoscritto. Io spero di non lasciare debiti fuori bilancio a chi mi dovrà sostituire, ma sappiate che alcuni debiti fuori bilancio si formano in maniera naturale e io continuo a dire che basta l'esempio dei funerali per le persone indigenti, non è che possiamo programmare nell'arco di un anno che moriranno cento indigenti e quindi mettere a bilancio la somma per cento funerali perché quell'anno, Dio volendo, non muore nessuno, Dio volendo, ne chiama a raccolta 250 ed è una persona imprevedibile e, come tutte le spese imprevedibili, non si possono prevedere nel bilancio di previsione. Di debiti fuori bilancio ce ne saranno sempre, ma è una cosa dire: «Facciamo il funerale non programmato a un indigente», un'altra cosa è pagare i debiti fuori bilancio per inefficienza o incapacità di chi, invece, lo avrebbe dovuto evitare, ergo i dirigenti.

Se non si dovesse addivenire ad un accordo tra gli Avvocati, noi rispetteremo la legge, non ci sarà l'accordo transattivo, arriverà il decreto ingiuntivo e pagheremo il decreto ingiuntivo e pagheremo l'intera cifra. Significherà che, quando andremo a pagare un milione e mezzo circa

con gli interessi di mora, questa Amministrazione dovrà rinunciare a fare qualche altra cosa o a dare servizi ai cittadini o chissà che cosa. L'equilibrio di bilancio significa questo, se incassiamo cento, possiamo spendere cento, se incassiamo sessanta, dobbiamo spendere massimo sessanta e vuol dire che molte cose le lasceremo ancora inevase.

Vicepresidente PILI

[02.06.35] Grazie.

Do la parola al collega Sbandi per poter esprimere il suo gradimento, o meno.

Consigliere SBANDI

[02.06.41] Grazie, Presidente. Signor Sindaco, non posso trovarmi concorde con questa sua risposta per diversi motivi. Innanzitutto nel suo excursus si rammenta di una cosa importantissima: purtroppo la sua Giunta di oggi si trova a portare avanti una azione che è iniziata con dichiarazioni non veritiere. Quando la Giunta va a fare opposizione, noi dovremmo occuparci anche del minor danno, ma cosa significa il minor danno? Il danno non l'ha creato certamente questa società, non l'hanno creato questi cittadini che, per sedici anni, si sono veduti con una causa iniziata con delle falsità. Anzi, quando il nostro Avvocato che queste erano dichiarazioni false e lui si è opposto a suo tempo alla causa con queste dichiarazioni false, cerca qualche altra cosa, dice: «La destinazione d'uso non era quella» e si scopre che, invece, il Comune era pienamente a conoscenza della situazione, che la destinazione d'uso era diversa. Continuando anche la causa, il Tribunale non accoglie queste altre motivazioni del Comune, che dice che alcune cose erano insanabili e che quindi era impossibile sottoscrivere il contratto definitivo. Il Tribunale dice: «C'erano alcune cose che non erano a regola, ma potevano essere sanate – fa riferimento alle leggi urbanistiche – » e quindi noi abbiamo continuato imperterriti per sedici anni a fare sì che questa società andasse in fallimento e potrebbe farci anche una causa per risarcimento per fallimento perché loro sono falliti per la mancanza di quel contratto definitivo. Quale sarebbe il minor danno? Noi continuiamo a fare una causa che potrebbe continuare anni e certo che ci costa e, se perdiamo, cosa facciamo? Ci danno una condanna ancora maggiore? Perché i cittadini pagano questo. Addirittura sembra che sia la società che si deve preoccupare che i cittadini paghino, i cittadini pagano perché qualcuno in questa Amministrazione ha fatto sì che questa causa andasse avanti con delle dichiarazioni false. È questo che bisogna puntualizzare, se lei avesse puntualizzato, io avrei detto: «Ha anche ragione da un certo punto di vista, ma i cittadini pagheranno non perché la società ha fatto qualcosa che non andava e non gli è dovuto, la società è fallita perché questo Comune ha iniziato una causa con dichiarazioni non veritiere», era troppo brutto scrivere false, non veritiere è la stessa identica cosa. Ha letto bene le dichiarazioni del nostro Avvocato, la Giunta continua solo ed esclusivamente per trattare perché sappiamo che queste persone si sono indebitate, non sono riusciti a pagare la banca, hanno abbassato l'importo del risarcimento – era stato chiesto di 2 milioni – e la banca ha detto: «No, voi potevate comunque cercare di concludere, ve lo abbassiamo a un 1,4 milioni», ma non ha detto: «Non ne avete diritto», il Tribunale ci ha condannato dopo sedici anni, quindi quello che chiedo a questa Amministrazione per quanto riguarda la questione, il maggior danno per la cittadinanza, non è un danno per la cittadinanza, il danno non l'ha fatto questa società, il danno l'hanno fatto gli amministrativi, i funzionari, i politici che hanno avvallato questo sistema per sedici anni. Ha ragione lei, io non accuso lei per questi tre anni passati o i Sindaci, quando il ricorso di questa società era ancora in Tribunale. Non è questo il problema della cittadinanza, degli importi delle risorse pagate perché sono dovuti a una causa e abbiamo visto nei debiti fuori bilancio tante cause che non dovevano iniziare di importi minori. Abbiamo perso un'altra causa, la causa Macciò, completamente diversa da questa, ma anche lì fin dall'inizio noi avevamo torto e l'unico problema di queste persone è che hanno sbagliato le procedure perché non hanno fatto subito ricorso nei termini previsti, ma avevamo torto. E quella non è durata diciotto anni, forse trenta. Noi oggi andiamo a pagare comunque gli errori, ma una cosa è pagare gli errori degli altri, non ci possiamo fare niente, una

cosa è avvallare un sistema e un procedimento sbagliati, nati male perché non dovevano proprio nascere e continuare a fare sì che queste persone si vedano, oltre al danno, anche la beffa perché la sentenza del Tribunale ha detto che hanno ragione e che devono avere questi soldi indietro perché ne hanno diritto e il Comune cosa fa? Per il bene della popolazione si mette al di sopra della legge perché la legge dice che queste persone hanno ragione. Io continuo a domandare a lei, Sindaco, e anche agli altri Consiglieri come facciamo ad avvallare questo tipo di operazioni? Secondo me non si possono avvallare perché questo significa mettersi al di sopra della legge.

Vicepresidente PILI

[03.12.24] Chiedo al Segretario generale di svolgere l'appello per verificare se è presente il numero legale in aula.

(Appello)

Vicepresidente PILI

[03.13.47] Non è presente il numero legale. Pertanto, devo sciogliere la seduta.

Vi ricordo che il Consiglio è convocato domani in seconda convocazione, alle ore 18,00. Buona giornata a tutti.